



Relazione e Bilancio dell'esercizio

2013

 FONDAZIONE
Cariverona

Relazione e Bilancio
dell'esercizio

2013

Fondazione Cassa di Risparmio
di Verona Vicenza Belluno e Ancona

Le immagini qui pubblicate illustrano il restauro della cupola e della lanterna della Basilica Concattedrale di S. Andrea Apostolo di Mantova, lesionata dal terremoto.

SOMMARIO

ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31 DICEMBRE 2013	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	
Relazione economica e finanziaria	9
Relazione sull'attività istituzionale	16
Altre informazioni	34
Proposta al Consiglio Generale	35
SCHEMI DI BILANCIO	
Stato patrimoniale	38
Conti d'ordine	40
Conto economico	41
NOTA INTEGRATIVA	
Premessa	44
Parte A - Criteri di valutazione	45
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	51
Parte C - Informazioni sul conto economico	72
ALLEGATI DI BILANCIO	
Stato patrimoniale riclassificato	78
Conto economico riclassificato	80
Rendiconto finanziario	81
Legenda delle voci tipiche di bilancio definite in ambito ACRI	82
Indicatori gestionali - definiti in ambito ACRI	84
RELAZIONI	
Relazione del Collegio Sindacale	86
Relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.	90



**ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE
AL 31 DICEMBRE 2013**

CONSIGLIO GENERALE

Presidente

Paolo Biasi

Consiglieri

Gianfranco Agostinetto

Alberto Aldegheri

Igino Andrighetto

Maurizio Boscarato

Ruggiero Boschi

Gioachino Bratti

Eugenio Caponi

Luigi Centurioni

Marcello Cestaro

Giuseppe Dalle Mulle

Callisto Fedon

Wilmo Carlo Ferrari

Paolo Fiorini

Francesco Gasparini

Sergio Genovesi

Stefano Giuseppe Gomiero

Giovanni Guglielmi

Rosabianca Guglielmi

Cesare Locatelli

Damiano Monaldi

Carlo Alberto Murari

Giovanni Pizzolo

Vincenzo Riboni

Paolo Richelli

Michele Romano

Claudio Ronco

Fausto Taras

Serena Todescato Serblin

Massimo Valsecchi

Carlo Veronesi

Gino Zampieri

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Paolo Biasi

Vice Presidente Vicario

Giovanni Sala

Vice Presidente

Silvano Spiller

Consiglieri

Luigi Binda

Riccardo Caccia

Paolo Conte

Giovanni Maccagnani

Silvano Pedrollo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Umberto Bagnara

Sindaci

Andrea Lionzo

Carlo Sella

DIREZIONE

Direttore Generale

Fausto Sinagra

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.





RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione economica e finanziaria

Relazione sull'attività istituzionale

Altre informazioni

Proposta al Consiglio Generale



RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

IL QUADRO MACROECONOMICO

Le principali protagoniste dei mercati finanziari del 2013 sono state senza dubbio le Banche Centrali. Alle cosiddette manovre di *Quantitative Easing* della FED, volte a stimolare l'economia americana dopo la crisi del credito del 2008, mediante allargamento della massa monetaria e allo *scudo anti-spread (OMT)* della Banca Centrale Europea, con l'obiettivo di arginare la crisi del debito sovrano dei paesi periferici dell'Area Euro, nell'aprile 2013 si è aggiunta la manovra espansiva della Banca Centrale del Giappone finalizzata, assieme alle politiche del governo giapponese, a risollevare il paese dalla depressione che lo affligge da venti anni.

I risultati di tali manovre si sono visti soprattutto negli Stati Uniti e in Giappone. Negli Stati Uniti è continuata la ripresa economica iniziata nel 2012 e, nonostante che la crescita del Prodotto Interno Lordo sia scesa dal 2,8% all'1,6%, si sono cominciati a vedere i primi segnali positivi sul mercato del lavoro con il tasso di disoccupazione sceso dall'8,1% al 7,6%, mentre in Giappone il mercato azionario ha ottenuto una straordinaria *performance*.

Anche l'Area Euro ha evidenziato qualche miglioramento ma la sua strada è stata più travagliata a causa della diversità di condizioni dei paesi al suo interno e dell'incertezza legata ad alcuni eventi politici quali la crisi di governo in Italia, e le successive elezioni in febbraio, la crisi bancaria di Cipro e le elezioni in Germania nel mese di settembre.

In Germania, infatti, il tasso di crescita del Prodotto Interno Lordo è stato, seppur in misura contenuta, dello 0,5% e il tasso di disoccupazione del 5,6%, mentre in Italia, a fine 2013, la crescita era ancora negativa (-1,8%) e la disoccupazione ancora molto alta (12,5%).

Nel suo complesso l'Area Euro ha avuto una crescita negativa del -0,4% e un tasso di disoccupazione del 12,3%.

Anche all'interno dei mercati emergenti i dati economici tra i vari paesi non sono stati omogenei e, in generale, nel 2013 tali paesi hanno sofferto di più rispetto ai paesi sviluppati.

TASSI DI CRESCITA DEL PRODOTTO INTERNO LORDO

Variazioni anno su anno

<i>Paese</i>	<i>2012</i>	<i>2013*</i>
Italia	-2,4	-1,8
Germania	0,9	0,5
Area Euro	-0,6	-0,4
Stati Uniti	2,8	1,6

*Fonte: Fondo Monetario Internazionale - *Stime ottobre 2013*

I mercati finanziari

Nel corso del 2013 i mercati finanziari, come già sottolineato, sono stati sostanzialmente guidati dalla liquidità delle Banche Centrali. Tale liquidità, alla ricerca di rendimento, si è diretta man mano su attivi sempre più rischiosi quali il credito prima, i titoli di stato dei paesi periferici poi e, alla fine, il mercato azionario dei paesi sviluppati, facendo sì che alla fine dell'anno tutti i mercati presentassero delle *performances* molto positive.

Il positivo andamento dei mercati, tuttavia, non si è realizzato senza scossoni. Il 2013 è cominciato bene per tutti i mercati obbligazionari "a spread" e azionari, con l'esclusione di Italia e mercati emergenti ma, a maggio, a seguito della possibilità paventata dal governatore della banca centrale americana di diminuire l'immissione di liquidità che aveva alimentato i mercati fino a quel momento, si è verificata una correzione generalizzata sia sui mercati azionari sia obbligazionari e anche sui prezzi delle materie prime.

In seguito, verso la fine di giugno, dopo la conferma da parte sia del governatore della Banca Centrale Europea che della FED, di un'adeguata politica monetaria di sostegno al sistema economico, le borse, stavolta nella loro totalità, sono tornate a crescere.

Alla fine dell'anno gran parte degli indici dei paesi sviluppati e dei titoli di stato dei paesi periferici, compresa l'Italia, hanno chiuso in territorio ampiamente positivo e anche l'effettiva diminuzione, da 85 a 75 miliardi di dollari al mese, dell'entità degli acquisti di titoli di stato americani e di *MBS (Mortgage Backed Security)* da parte della FED è stata vista in modo positivo, come una conferma del miglioramento della situazione economica degli Stati Uniti, diversamente da quanto era accaduto in primavera.

In questo contesto i titoli governativi, invece, hanno cominciato a scontare un rialzo dei tassi d'interesse.

I mercati azionari

Nell'ambito di un anno complessivamente positivo per i mercati azionari vanno sottolineate alcune distinzioni circa il comportamento delle borse di diverse aree geografiche.

La prima distinzione riguarda i mercati sviluppati e i mercati emergenti dove, a differenza di quanto era avvenuto in precedenza nel 2012, i mercati azionari dei primi hanno ottenuto risultati nettamente migliori (Indice MSCI World in valuta locale +26%) dei mercati azionari dei secondi (Indice MSCI Emerging Markets +1%).

La seconda distinzione riguarda i mercati sviluppati, dove la borsa americana (Indice S&P 500 +30%) e quella giapponese (Indice Nikkei225 +57%) hanno mantenuto, con la sola esclusione del mese di maggio, una crescita costante nel corso di tutto l'anno mentre le borse del vecchio continente, come quella tedesca (DAX30 +25%), e in particolare quelle periferiche italiana (FTSEMIB +17%) e spagnola (IBEX35 +21%) hanno realizzato buona parte del loro incremento nella seconda metà del 2013 una volta passate crisi di governo ed elezioni.

A livello settoriale, nel secondo semestre 2013, è cominciata a evidenziarsi una rotazione dei settori, con un'accelerazione di quelli più ciclici come il bancario (Eurostoxx Banks +26%) rispetto a quelli più difensivi.

VARIAZIONE PERCENTUALE ANNUA DEI PRINCIPALI MERCATI AZIONARI, IN VALUTA LOCALE

<i>Paese</i>	<i>Indice</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>
Italia	FTSE MIB	8	17
Germania	DAX	29	25
Francia	CAC40	15	18
Spagna	IBEX	-5	21
Europa	Stoxx 600	14	17
Stati Uniti	S&P 500	12	30
Giappone	Nikkei 225	23	57

I mercati obbligazionari

Per quanto riguarda l'andamento dei mercati obbligazionari è necessario distinguere tra i titoli di stato americani e tedeschi e i titoli di stato dei paesi periferici dell'area euro.

Mentre i rendimenti dei primi sono diminuiti nella prima parte dell'anno per poi crescere nella seconda, man mano si materializzava la possibilità di una riduzione dell'allentamento monetario da parte della FED, i rendimenti dei titoli dei paesi periferici sono saliti nel corso dei primi mesi del 2013, a causa principalmente dell'instabilità politica italiana, per poi scendere via via che il rischio di natura sistemica veniva meno.

Se confrontati con i valori di inizio anno, i rendimenti del titolo decennale americano e tedesco sono saliti rispettivamente dall'1,8% al 3% e dall'1,3% all'1,9%.

Tra i titoli periferici europei, invece, il BTP a dieci anni è sceso dal 4,5% al 4,1%, il titolo decennale spagnolo è calato dal 5,3% al 4,2% mentre i rendimenti dei titoli a dieci anni irlandesi, portoghesi e greci sono anch'essi diminuiti, passando rispettivamente dal 4,1% al 3,5%, dal 6,6% al 6,1% e dall' 11,6% all'8,4%.

Tenendo conto anche della variazione dei prezzi, l'indice dei titoli governativi dell'area euro è cresciuto del 2,4%, mentre quello rappresentativo dei titoli del tesoro italiano ha ottenuto una performance del 7,1%.

Lo *spread BTP-BUND* è passato nel corso del 2013 da 320 a 220 punti base.

La gestione degli attivi finanziari

La gestione del patrimonio disponibile della Fondazione è finalizzata ad assicurare le risorse necessarie per la realizzazione degli obiettivi istituzionali definiti annualmente nel Documento Programmatico Previsionale. Le strategie e le politiche d'investimento rispondono, pertanto, all'esigenza di garantire un'adeguata redditività avendo cura di preservare nel tempo il valore economico del patrimonio.

	31/12/2013	%
Gestione finanziaria / proventi derivanti da:		
Dividendi e proventi assimilati	21.503.804	33,5
Interessi e proventi assimilati	19.010.690	29,5
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	15.222.102	23,6
Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	1.643.569	2,6
Totale	57.380.165	89,2
gestione immobili fitti attivi	5.401.800	8,4
proventi diversi	1.710.256	2,7
operazioni straordinarie		
Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	2.747	0,0
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	-219.208	-0,3
Totale	-216.461	-0,3
RICAVI	64.275.760	100,0

La composizione dell'attivo finanziario

La tabella seguente descrive le classi principali dell'attivo finanziario della Fondazione valutate sia a prezzi di mercato sia a valori di bilancio.

La partecipazione al 31 dicembre 2013 in UniCredit S.p.A., espressa a valori di mercato, rappresentava il 49% del portafoglio.

[Dati in milioni]	31/12/2013		31/12/2012	
Attività finanziarie	Valori di bilancio	Valori di mercato	Valori di bilancio	Valori di mercato
<i>Azioni della Società Conferitaria</i>	-	-	8,5	6,2
<i>Azioni UniCredit</i>	2.094,7	1.057,9	2.094,7	741,5
<i>Altre azioni</i>	14,3	15,2	10,0	10,0
<i>Fondi Chiusi e partecipazioni</i>	211,7	217,9	202,6	199,9
Totale azioni e partecipazioni	2.320,7	1.291,0	2.315,8	957,6
<i>Obbligazioni</i>	638,1	657,5	602,3	600,8
<i>Liquidità</i>	123,2	123,2	168,3	168,3
Totale Obbligazioni e liquidità	761,3	780,7	770,6	769,1
<i>Ge.Pa.</i>	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale Generale	3.082,0	2.071,7	3.086,4	1.726,7

La partecipazione in UniCredit

La partecipazione nel titolo della banca conferitaria costituisce il principale investimento della Fondazione.

Nel 2013 il gruppo UniCredit, nonostante la situazione difficile per il settore bancario, ha registrato un risultato netto positivo di un miliardo di euro (dato riguardante i primi 3 trimestri) grazie alla continua ricerca di efficienza, al contenimento sia delle spese per il personale e sia degli altri costi amministrativi oltre che all'impronta internazionale del gruppo.

La banca, inoltre, ha migliorato i coefficienti patrimoniali con il *Core Tier 1*⁽¹⁾ del terzo trimestre all'11,7% (10,7 al settembre 2012) e il *Common Equity Tier 1*⁽²⁾ al 9,8% (9,3 al settembre 2012), in linea con le indicazioni di Basilea 3.

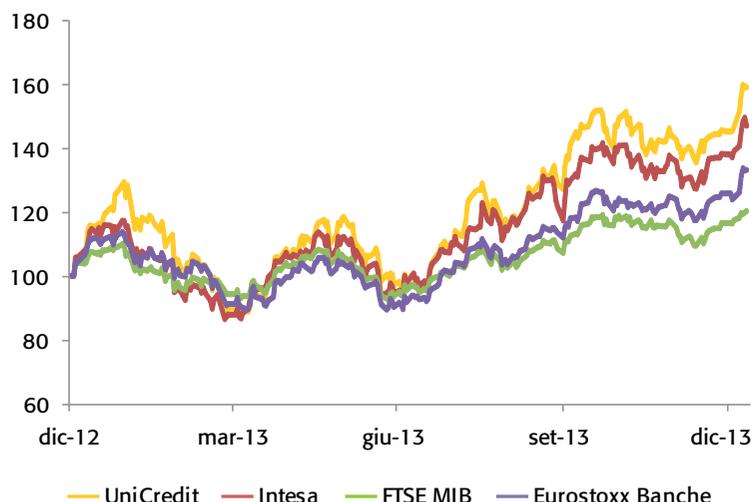
La "leva finanziaria" di UniCredit (rapporto tra il patrimonio netto e il totale delle attività), pari a settembre 2013, al 17,4 è tra le migliori del settore bancario europeo e la posizione di liquidità è solida. Il piano di *funding* della banca è stato attuato in linea con quanto programmato e i flussi netti dei crediti deteriorati e il *coverage ratio* si stanno stabilizzando.

Nel 2013 è stato distribuito un dividendo di nove centesimi per azione e il titolo si è apprezzato in borsa del 45%.

Per quanto riguarda l'operatività della Fondazione sulle azioni della Conferitaria sono state vendute, nel corso del mese di settembre, 1.700.000 azioni e, a seguito di tale operazione, la partecipazione in UniCredit S.p.A. è scesa al 3,5%.

AZIONE UNICREDIT E TITOLI PARAGONABILI

Prezzo del 31 dicembre 2012 = 100



Il portafoglio azionario

La Fondazione ha in portafoglio altre partecipazioni azionarie in società quotate del settore bancario e assicurativo che, in parte, sono iscritte in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie.

Nel corso del 2013 è stata svolta un'attività di *trading* sul portafoglio azionario al fine, da un lato, di generare plusvalenze e dall'altro di diversificare.

A gennaio la Fondazione possedeva 18.004.604 azioni Mediobanca, pari al 2,09% del capitale sociale della stessa, che ha ceduto nel corso dell'anno.

Complessivamente il peso dei titoli azionari diversi da UniCredit, sul totale degli investimenti della Fondazione, è diminuito dal 5% all'1%, mentre il peso della componente azionaria è aumentato dal 43% al 49%, principalmente a seguito della rivalutazione di UniCredit stesso.

⁽¹⁾ Rapporto tra il patrimonio di base e gli impieghi ponderati per il rischio

⁽²⁾ Patrimonio di qualità primaria in rapporto alle attività ponderate

Il portafoglio obbligazionario	<p>A fine 2013 il portafoglio obbligazionario della Fondazione era costituito principalmente da titoli di stato italiani concentrati sulle scadenze più liquide e distribuiti fra titoli a tasso fisso e variabile.</p> <p>Al 31 dicembre il valore complessivo del portafoglio, a prezzi di mercato, ammontava a circa 660 milioni di euro, con una duration media di circa un anno e mezzo. La gestione del portafoglio obbligazionario è stata ottimizzata per rispondere anche alle esigenze della tesoreria, in particolar modo per coprire gli impegni finanziari e istituzionali della Fondazione, secondo la procedura di <i>Asset Liability Management</i> introdotta nel corso del 2011.</p> <p>Al 31 dicembre 2013 il portafoglio di tesoreria, costituito da titoli e liquidità per circa 230 milioni, consentiva di far fronte agli impegni fino a tutto gennaio 2015. Nel corso del 2013, come nell'anno precedente, il portafoglio ha beneficiato sia di un consistente flusso cedolare sia di plusvalenze derivanti dalla rivalutazione dei prezzi dei titoli grazie alla riduzione dello <i>spread BTP/BUND</i>, sceso, col venir meno del rischio sistemico sui paesi periferici dell'area euro, di 100 punti base.</p>
Gli altri investimenti	<p>Il comparto altri investimenti è costituito dalla partecipazione ad alcune società, al 100% nella società strumentale IES Iniziative Edilizie Sociali S.r.l. e da due fondi chiusi: Mediolanum Property, fondo immobiliare sottoscritto per un totale di 145 milioni, di cui 99,4 milioni richiamati e 17,3 milioni rimborsati, e Clessidra Capital Partners, fondo di private equity sottoscritto per 75 milioni, di cui 73,6 milioni richiamati e 65,2 milioni rimborsati.</p> <p>Nel corso del 2013 il fondo Mediolanum Property ha distribuito proventi per 1,7 milioni. Clessidra Capital Partners non ha distribuito proventi e ha effettuato richiami per 1,2 milioni.</p> <p>La Fondazione, inoltre, ha partecipato all'aumento di capitale dell'Aeroporto Valerio Catullo per 45 mila euro ed ha aumentato il fondo di dotazione dell'Ente Autonomo per le Fiere di Verona di 3.324.000 euro.</p> <p>Nel corso del 2013 la Fondazione ha incassato 56,6 milioni di euro a seguito dell'esercizio del diritto di recesso dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti.</p>
Gestioni esterne e fondi aperti	<p>Al fine di differenziare la composizione dei suoi attivi la Fondazione ha dato mandato ai gruppi Azimut e Deutsche Bank di creare due fondi di fondi flessibili diversificati. Tali fondi, denominati rispettivamente AZ Multi Asset Romeo e Oppenheim Juliet, sono partiti l'8 e il 15 febbraio 2013 con un investimento iniziale complessivo di 60 milioni, salito a un totale di 90 milioni nel corso dell'anno.</p> <p>L'obiettivo dei comparti è la valorizzazione degli attivi nel medio termine attraverso una politica d'investimento diversificata per classi di attivo e di strategie e con una correlazione contenuta con gli altri attivi già presenti nel portafoglio della Fondazione.</p> <p>I fondi hanno realizzato alla fine dell'anno rispettivamente un rendimento assoluto, dopo dieci mesi, del 2,21% e 1,95% e distribuendo dividendi per l'1,13% e l'1,11%.</p>
Monitoraggio dei rischi finanziari	<p>Lo strumento di valutazione del rischio del portafoglio di attivi della Fondazione non è cambiato rispetto al 2012: per il calcolo di volatilità e VAR si è scelto di continuare a utilizzare rispettivamente un modello parametrico e il metodo della "simulazione Monte Carlo" messi a disposizione dal software "Bloomberg".</p>

L'intervallo di confidenza, per il calcolo del suddetto indicatore, rimane il 99% mentre si è scelto di passare a un orizzonte temporale mensile invece di quello settimanale utilizzato lo scorso anno.

A fine 2013 il rischio della Fondazione, riferito al solo portafoglio finanziario e rappresentato dai due indicatori appena citati, è sostanzialmente diminuito rispetto ai livelli dell'anno precedente: la volatilità è scesa dal 28% di fine 2012 al 18%, mentre il VAR è passato dal 20% al 13%, come indicato nella tabella.

RISCHIO	31/12/2012	31/12/2013
VAR 99% mensile (%)	20	13
Volatilità annualizzata (%)	28	18
Duration portafoglio obbligazionario	3,5	1,4
Beta portafoglio azionario (su FTSE MIB)	1,4	1,5

Le ragioni di tali variazioni vanno ricercate principalmente in due motivi:

- diminuzione generalizzata della volatilità dei mercati;
- variazione della composizione del portafoglio in ottica difensiva a seguito di operazioni quali:
 - l'acquisto di fondi d'investimento diversificati;
 - la diminuzione della *duration* del portafoglio obbligazionario, passata dal 3,5 all'1,4.

Le prospettive
per il 2014

Dal 2008 in poi, a seguito alla crisi del credito negli Stati Uniti prima e di quella, poi, del debito dei paesi periferici dell'Area Euro nel 2011, i mercati sono stati guidati in prevalenza dalle politiche economiche e fiscali dei governi, dalle manovre monetarie e finanziarie delle Banche Centrali, e dai timori e dall'incertezza conseguenti a quegli eventi e, quindi, da variabili per la gran parte di natura macroeconomica. La forte diminuzione della probabilità di ulteriori crisi di natura sistemica, il continuo miglioramento dei dati negli Stati Uniti, quali la crescita del Prodotto Interno Lordo stimata in aumento al 2,6% nel 2014, e il tasso di disoccupazione previsto ancora in diminuzione al 7,4% e, seppur con le dovute distinzioni fra i diversi paesi a essa appartenenti, l'uscita dell'Area Euro dalla recessione, con un Prodotto Interno Lordo per il 2014 in crescita dell'1%, fanno pensare che nel 2014 i mercati torneranno a dar peso a fattori di natura microeconomica, quali i fondamentali delle società.

La ricerca di rendimento che, assieme alle politiche monetarie espansive delle Banche Centrali, ha portato alla compressione dei tassi d'interesse dei titoli di stato nel corso del 2012 e del 2013, potrebbe, nel 2014, far proseguire il processo di rotazione degli investimenti verso il mercato azionario. Affinché questo avvenga, servirà conferma di fondamentali quali la crescita degli utili societari.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

LE RISORSE DISPONIBILI

Il Documento Programmatico Previsionale 2013, approvato dal Consiglio Generale nell'ottobre 2012, indicava risorse disponibili per 54,1 milioni, di cui 27,05 milioni destinati agli impegni pluriennali e alle iniziative dirette della Fondazione e 27,05 milioni destinati all'attività ordinaria, come riepilogato nella successiva tabella.

Risorse per l'Attività Ordinaria	DPP originario	
	Valori [milioni]	%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	4,0	14,8
Educazione, istruzione e formazione	3,1	11,5
Arte, attività e beni culturali	3,8	14,0
Assistenza agli anziani	6,75	25,0
Volontariato, filantropia e beneficenza	6,75	25,0
Solidarietà internazionale	0,5	1,8
Settori rilevanti	24,9	92,1
Ricerca scientifica e tecnologica	2,15	7,9
Settori ammessi	2,15	7,9
Totale risorse disponibili per settori rilevanti e ammessi	27,05	100,0



RENDICONTO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

EROGAZIONI DELIBERATE

La seguente tabella riporta, per settore d'intervento, l'attività deliberativa realizzata nel corso del 2013, utilizzando anche le risorse recuperate nel corso dell'esercizio e gli importi residui dell'anno precedente.

	Totale risorse disponibili da DPP aggiornato	Impegni 2013 Grandi interventi e Progetti pluriennali	Disponibilità per attività ordinaria + residuo riserva	Delibere assunte per attività ordinaria	Totale delibere assunte
[Dati in milioni]	A	B	C=A-B	D	E=B+D
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	15,8	0,4	15,4	13,9	14,3
Educazione, istruzione e formazione	6,1	1,3	4,8	4,4	5,7
Arte, attività e beni culturali (compresi interventi diretti)	17,0	11,2	5,8	4,8	16,0
Assistenza agli anziani	7,4	0,5	6,9	4,0	4,5
Volontariato, filantropia e beneficenza (comprese iniziative umanitarie urgenti)	17,4	4,8	12,6	12,4	17,2
Solidarietà internazionale	1,4	0,4	1,0	1,0	1,4
Ricerca scientifica e tecnologica	2,9		2,9	2,4	2,4
Residuo riserva per progetti di iniziative dirette	20,3		20,3		
Totale	88,3	18,6	69,7	42,9	61,5

Le risorse assegnate all'attività istituzionale ordinaria sono state utilizzate per l'86,8%.

INTERVENTI DEL 2013

Il termine per la presentazione delle richieste per il nuovo esercizio era stato fissato al 28 febbraio 2013, poi prorogato all'11 marzo 2013, con eccezione per le domande riguardanti i progetti concernenti specifici "bandi" o per le iniziative direttamente sollecitate dalla Fondazione.

Le richieste pervenute sono state 1.092 (988 nel 2012) di cui:

- 710 hanno avuto riscontro positivo (di cui 14 deliberate con competenza successiva all'anno in corso);
- 112 sono state rinviate all'esercizio successivo;
- 251 non sono state accolte perché incomplete nella documentazione, non in linea con gli obiettivi e gli indirizzi formulati dal Documento Programmatico Previsionale o scarsamente definite a livello progettuale;
- 12 non sono state prese in considerazione perché giunte fuori termine, presentate da soggetti non previsti dai regolamenti o per progetti estranei al territorio di riferimento;
- 7 pratiche sono in attesa di una completa formulazione progettuale.

Il numero complessivo di richieste riscontrate positivamente è stato di 764, tenuto conto anche delle istanze pervenute negli esercizi precedenti, ma deliberate nel corso del 2013, pratiche di anni precedenti che hanno ottenuto ulteriori contributi integrativi e quote di competenza dei progetti pluriennali.

La seguente tabella riporta la suddivisione dei progetti accolti e la distribuzione delle erogazioni per classi d'importo.

Importo deliberato	Numero pratiche accolte	Incidenza %	Importo erogato [milioni]	Incidenza %
Oltre i 450.000 euro	34	4,5	32,7	53,2
da 250.001 a 450.000 euro	15	2,0	5,1	8,3
da 100.001 a 250.000 euro	56	7,3	9,8	15,9
da 10.001 a 100.000 euro	387	50,6	12,5	20,3
fino a 10.000 euro	272	35,6	1,4	2,3
Totale	764	100,0	61,5	100,0

Il numero maggiore di progetti si concentra, come in passato, nella classe di importo tra i 10.000 e i 100.000 euro con un'incidenza percentuale del 50,6%, mentre il 53,2% delle risorse deliberate è assorbita dai progetti della fascia oltre i 450.000 euro.

Di seguito s'illustra la suddivisione delle pratiche accolte per tipologia dei beneficiari e l'ammontare di risorse attribuite.

Soggetti destinatari	Numero pratiche	Importo deliberato [milioni]
Enti pubblici	280	29,8
<i>Enti pubblici vari</i>	<i>196</i>	<i>15,8</i>
<i>Enti pubblici territoriali</i>	<i>75</i>	<i>12,2</i>
<i>Enti pubblici universitari</i>	<i>9</i>	<i>1,8</i>
Enti Morali (IPAB)	35	2,2
Enti Privati (fondazioni, associazioni, coop. sociali, ecc.)	280	22,8
Enti religiosi	77	5,5
Iniziative dirette della Fondazione (iniziative artistiche ed emergenze umanitarie)	92	1,2
Totale	764	61,5

Si riportano, infine, per settore d'intervento il numero di delibere assunte ed i relativi importi:

	Numero	Importo [milioni]	Incidenza % [sull'importo]
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	25	14,3	23,2
Educazione istruzione e formazione	318	5,7	9,3
Arte, attività e beni culturali (e interventi diretti)	124	16,0	26,0
Assistenza agli anziani	58	4,5	7,3
Volontariato, filantropia e beneficenza (comprese iniziative umanitarie urgenti)	198	17,2	28,0
Solidarietà internazionale	24	1,4	2,3
Ricerca scientifica e tecnologica	17	2,4	3,9
Totale	764	61,5	100,0

EROGAZIONI EFFETTUATE

Durante l'esercizio la Fondazione ha erogato risorse per complessivi 90,3 milioni, predisponendo 1.892 operazioni di pagamento, di cui:

- 78,1 milioni su impegni assunti negli esercizi precedenti;
- 12,2 milioni su impegni assunti nel 2013.

Le erogazioni effettuate hanno consentito la chiusura definitiva di 605 pratiche (su 933 progetti oggetto di almeno un'erogazione nell'anno), di cui 158 a valere sull'anno in corso e 447 da anni precedenti.

Di seguito è illustrata, per ogni settore d'intervento, l'attività svolta nel corso del 2013.

I SETTORI DI INTERVENTO

Salute pubblica,
medicina
preventiva e
riabilitativa

Linee programmatiche previste:

- *Sostegno, tenuto conto degli eventuali finanziamenti dello Stato, a progetti di informatizzazione delle strutture sanitarie finalizzati ad implementare e/o a perfezionare la cooperazione tra sistemi e garantire una gestione integrata dei processi di diagnosi, cura e riabilitazione anche con lo scopo di giungere alla realizzazione del fascicolo socio-sanitario elettronico.*

Lo scorso esercizio la programmazione riguardante l'informatizzazione delle strutture era stata rinviata al nuovo anno poiché alcuni enti non avevano acquisito, entro la fine dell'esercizio, la necessaria autorizzazione regionale. Nel 2013 è stata chiesta agli Enti conferma dell'attualità del progetto per procedere al successivo esame da parte degli organi competenti. Sono stati assunti 14 impegni per complessivi 4,3 milioni tra cui:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Ulss 20 Veneto - Verona	Progetto triennale per il completamento del Fascicolo Sanitario Elettronico e degli strumenti di valutazione dell'appropriatezza dei Livelli Essenziali di Assistenza.
Ulss 5 Veneto Ovest Vicentino - Arzignano (VI)	Progetto biennale per la costituzione di un Sistema di Fascicolo Sanitario Elettronico.
Ulss 1 Veneto - Belluno	Progetto biennale per il completamento del Fascicolo Sanitario del Paziente e sviluppo dei servizi on line al cittadino.
Azienda Sanitaria Unica Regionale Asur - Ancona	Progetto triennale per la realizzazione del Dossier Sanitario Elettronico Ospedaliero nell'ambito delle strutture di Area Vasta 2.
Azienda Ospedaliera Ospedale Carlo Poma - Mantova	Implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico attraverso l'integrazione dell'Anatomia Patologica con i sistemi informativi aziendali e regionali.

- *Interventi a sostegno dell'acquisizione di attrezzature diagnostiche e terapeutiche finalizzate a migliorare la qualità e l'efficacia della prestazione; tali attrezzature dovranno risultare coerenti con gli indirizzi di politica e di pianificazione sanitaria regionale.*

Con riferimento a quest'ultima linea programmatica sono stati deliberati 9 interventi per 8,5 milioni tra cui:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Progetto triennale per l'acquisizione di un acceleratore lineare di ultima generazione in sostituzione di una unità di telecobaltoterapia presso la U.O.C. di Radioterapia.
Ulss 6 Veneto – Vicenza	Acquisizione di un Angiografo Biplano per la U.O.C di Neuroradiologia.
Ulss 1 Veneto - Belluno	Progetto biennale di sostituzione del Sistema per Angiografia digitale del Dipartimento di Diagnostica per Immagini e Scienze Radiologiche
Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti Umberto I G.M. Lancisi G. Salesi - Ancona	Razionalizzazione e potenziamento del sistema di monitoraggio cardiologico per pazienti con malattie cardiovascolari.
Azienda Ospedaliera Ospedale Carlo Poma - Mantova	Acquisto di una Diagnostica Mammografica con modulo avanzato di Tomosintesi.

La Fondazione ha approvato in totale 25 progetti per complessivi 14,3 milioni, alcuni dei quali utilizzando risorse recuperate da precedenti impegni.



**Educazione,
istruzione
e formazione**

Linee programmatiche previste:

- *La Fondazione, nel ritenere prioritaria, in un momento di grave crisi del mercato del lavoro, la creazione di opportunità di collocamento dei giovani, ha sostenuto i centri di formazione professionale accreditati presso la Regione di riferimento in particolare per quanto attiene la formazione “iniziale” degli studenti in obbligo formativo. Nello specifico sono stati valutati programmi di dotazione e/o ampliamento del parco tecnologico e di attrezzature laboratoriali con relative consulenze formative. Parallelamente sono stati affiancati enti no profit di formazione professionale accreditati presso le Regioni di riferimento per la realizzazione di corsi di formazione “superiore” finalizzati all’inserimento lavorativo.*

Sono stati disposti 19 interventi per un impegno complessivo di 460 mila euro.

Tra gli interventi più rilevanti in tale ambito, si evidenziano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Fondazione Aida Teatro Stabile di Innovazione - Verona	Realizzazione del corso di formazione professionale per tecnici dello spettacolo teatrale.
Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo - Vicenza	Realizzazione del progetto di formazione superiore triennale “Tecnico del restauro dei beni culturali”.
IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Marche S.r.l. Impresa Sociale - Ancona	Realizzazione del progetto di formazione “Mediatore interculturale”.
Istituto Istruzione Superiore E. Pieralisi - Jesi – (AN)	Acquisto di attrezzature per i laboratori del settore meccanica e del settore moda del CFP dell'Istituto.
Fondazione Scuola di Arti e Mestieri Bertazzoni – Suzzara (MN)	Acquisto di attrezzature per il laboratorio di cucina per il corso “Qualifica di operatore della ristorazione”.

- *La Fondazione ha valutato iniziative sperimentali che promuovano contatti diretti tra laureati, dottorandi e dottori di ricerca con il mondo delle imprese, finalizzati ad incrementare la competitività delle stesse con la valorizzazione dell'innovazione. In quest'ambito potevano anche essere sostenute esperienze di affiancamento formativo tra persone fuoriuscite prematuramente dal mercato del lavoro e giovani neo laureati, per accrescerne la specializzazione e le capacità organizzative/innovative, garantendo altresì ad ambedue le categorie, in quanto potenziali soggetti svantaggiati, un reddito minimo di accompagnamento.*

Sono stati deliberati 5 interventi per complessivi 205 mila euro, tra cui:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comitato Provinciale per Orientamento Scolastico e Professionale di Verona	Realizzazione del progetto “Giovani e Imprese: valorizziamo i saperi”, nel biennio 2013-2015.
Cooperativa il Mosaico a r.l. - Vicenza	Realizzazione del progetto “Lo sviluppo dell'Agricoltura sociale come possibilità di impiego per neo-laureati e disoccupati della provincia di Vicenza”.
Fondazione Università di Mantova	Realizzazione del progetto “Mantova Innocenter e network delle competenze: laureati per l'innovazione”.

- *Strumenti ed attrezzature. La Fondazione ha sostenuto parzialmente le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado nell'acquisto di dotazioni informatiche funzionali alla didattica; ha sostenuto altresì l'acquisto di arredi ed attrezzature per scuole dell'infanzia. Importo massimo richiedibile per singolo progetto euro 30.000.*

Rispetto a tale linea sono stati deliberati 275 interventi per complessivi 3,2 milioni, tra i quali si segnalano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Scuola Materna Maria Immacolata Minerbe (VR)	Acquisto di arredi ed attrezzature per la Scuola materna.
Istituto Istruzione Superiore E. Stefani Bentegodi Isola della Scala (VR)	Acquisto di LIM per le classi delle cinque sedi dell'Istituto.
Comune di Bassano del Grappa (VI)	Acquisto di arredi ed attrezzature per la nuova Scuola materna "Rondò Brenta".
Comune di Nove (VI)	Acquisto di LIM per la Scuola primaria "Manzoni" e la secondaria di primo grado "Antonibon" di Nove.
Cooperativa Crescere Impresa Sociale - Belluno	Acquisto di arredi ed attrezzature per la cucina ed il refettorio della Scuola materna "Don Mario Pasa".
Istituto Statale Istruzione Superiore G. Segato A. Brustolon - Belluno	Acquisto di attrezzature informatiche per il laboratorio linguistico, nella sede di via Tasso.
Istituto Tecnico Industriale Statale G. Marconi - Jesi (AN)	Acquisto di attrezzature informatiche per il laboratorio di sistemi elettronici automatici e per il laboratorio di elettronica per l'indirizzo di elettronica ed elettrotecnica.
Conservatorio Statale L. Campiani - Mantova	Acquisto di arredi e attrezzature per le aule della nuova sede di via Conciliazione.
Istituto Istruzione Superiore d'Arco e d'Este - Mantova	Acquisto di strumentazione informatica multimediale per le due sedi dell'Istituto.

Nel 2013 la Fondazione ha confermato il partenariato con Confindustria Verona per il sostegno al Progetto "La Tua Idea di Impresa", iniziativa di livello nazionale, patrocinata dal MIUR e finalizzata a diffondere la cultura d'impresa nelle Scuole superiori. In particolare la Fondazione ha sostenuto sette Istituti scolastici superiori veronesi aderenti all'iniziativa, con un contributo destinato all'acquisizione di strumentazione didattica.

La Fondazione ha approvato in totale 318 progetti per complessivi 5,7 milioni.

Arte, attività
e beni culturali

Linee programmatiche previste:

- *Iniziative culturali: la Fondazione ha individuato di propria iniziativa un numero limitato di programmi culturali ritenuti meritevoli di affiancamento.*

Con riferimento a tale linea programmatica sono stati deliberati 40 interventi per complessivi 724 mila euro, tra i quali si ricordano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Circolo del Cinema - Verona	Seconda fase del progetto di catalogazione e valorizzazione del patrimonio librario ed archivistico del Circolo.
Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona	A sostegno dell'attività per l'anno 2013, in particolare per le iniziative di avvicinamento dei giovani al teatro.
Associazione Giochi Antichi Verona	A sostegno dell'attività, in particolare per l'organizzazione della 11ª edizione del Festival internazionale dei giochi di strada.
Associazione Centro Culturale San Paolo Onlus - Alba (CN)	Organizzazione della 9ª edizione del Festival Biblico 2013, in collaborazione con le Diocesi di Vicenza e Verona
Associazione Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale La Vigna Vicenza	Proseguimento del progetto di catalogazione informatizzata di fondi librari del Centro.
Associazione Società del Quartetto e Amici della Musica di Vicenza	Per un ciclo di concerti da realizzarsi nella stagione 2013.
Centro Studi Claviere Vittorio Veneto (TV)	A sostegno dell'attività culturale, in particolare per l'iniziativa "La Via al Santuario", a Belluno e Feltre.
Amministrazione Provinciale di Belluno	Progetto "Tesori d'arte nelle chiese del Bellunese. La Destra Piave". Valorizzazione del patrimonio culturale nelle chiese dei comuni di Sedico, Sospirolo, San Gregorio, Santa Giustina e Cesiomaggiore.
Comune di Ancona	Per l'organizzazione dell'evento "Amo la Mole 2013".
Comune di Ancona	Organizzazione della mostra "Gian Lorenzo Bernini tra Costanza Bonarelli e La Medusa".
Comitato Organizzatore Festival Internazionale Letteratura in Mantova	Organizzazione della 17ª edizione del Festival Letteratura.
Associazione Amici Orchestra da Camera di Mantova	A sostegno dell'attività concertistica per il 2013, in particolare per l'organizzazione della rassegna "Tempo d'Orchestra".

- *La Fondazione, in previsione di sviluppare una programmazione organica negli anni successivi, ha promosso, anche nel 2013, alcune esperienze pilota di progetti educativi e formativi tesi alla conoscenza e all'approfondimento del patrimonio culturale del proprio territorio di riferimento a favore di un numero circoscritto di istituti scolastici secondari di secondo grado. Tali progettualità saranno sviluppate in collaborazione con le strutture museali delle province su cui insistono le scuole selezionate.*

In tale ambito la Fondazione ha sostenuto 3 progetti per complessivi 42 mila euro:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Liceo Statale G. Cotta Legnago (VR)	Progetto di valorizzazione culturale e didattica del territorio attraverso la rete museale "Legnago Musei", in collaborazione col Museo Fioroni e il Centro Ambientale Archeologico.
Diocesi di Vicenza	Progetto di collaborazione tra il Museo Diocesano e l'ENGIM Veneto per la formazione di Tecnici del Restauro, attraverso l'esperienza del restauro della facciata.
Comune di Castellavazzo (BL)	Progetto per la costituzione di una Rete Museale "Piave - Maè" e la valorizzazione congiunta dei musei di cinque comuni del comprensorio.

- *La Fondazione ha dato seguito al Programma di restauro/conservazione su edifici religiosi e civili di generale interesse artistico e culturale promosso nell'anno 2012 riscontrando esclusivamente, nel limite delle disponibilità assegnate, le istanze presentate all'interno di detto programma.*

All'interno della linea programmatica riguardante il sostegno a progetti di restauro di edifici religiosi e civili d'interesse artistico e culturale, sono stati deliberati 31 interventi per complessivi 4 milioni di cui 16 interventi (2,3 milioni) per il restauro di edifici religiosi e 15 interventi (1,7 milioni) per il restauro di edifici civili.

I più significativi sono stati:

RESTAURO EDIFICI RELIGIOSI

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Parrocchia San Nicolò all'Arena Verona	Primo stralcio di restauro conservativo dei prospetti della chiesa di San Nicolò.
Parrocchia Santo Stefano Protomartire - Sandrigo (VI)	Restauro della parrocchiale di Santo Stefano Protomartire, a Lupia di Sandrigo.
Diocesi di Belluno-Feltre (BL)	Completamento del Museo Diocesano di arte sacra.
Parrocchia San Pietro Apostolo Monte San Vito (AN)	Consolidamento e restauro della cupola della Collegiata di S. Pietro Apostolo, a Monte San Vito.
Parrocchia Sant'Andrea Apostolo Mantova	Completamento del restauro degli interni della Basilica Concattedrale di S. Andrea Apostolo, in Mantova.

RESTAURO EDIFICI CIVILI

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Associazione Comitato per il Verde - Verona	Conservazione, restauro e recupero della Batteria di Scarpa di S. Zeno in Monte, per la creazione di un Centro Visite.
Comune di Nove (VI)	Secondo lotto, riferito alla facciata e ai paramenti murari esterni, del primo stralcio di restauro del complesso storico-architettonico di Palazzo Baccin.
Comune di San Pietro di Cadore (BL)	Restauro della copertura di Palazzo Poli De Pol, sede municipale e della biblioteca.
Comune di Casalmoro (MN)	Restauro conservativo e ridestinazione funzionale di "Corte Castello".

Si ricordano, infine, le iniziative gestite direttamente in campo musicale (concerti in occasione delle Festività Natalizie) e quelle a favore della diffusione della cultura musicale nelle scuole, con 8 interventi per 308 mila euro.

Assistenza
agli anziani

Linee programmatiche previste:

- **Progetto servizi domiciliari:** la Fondazione ha inteso sostenere progetti che istituiscano e/o consolidino nuove forme di collaborazione con le strutture pubbliche o private no profit, purché convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale, per i servizi di assistenza domiciliare a favore di persone anziane non autonome sotto il profilo organizzativo e gestionale.

Sono stati disposti 4 interventi per un impegno complessivo di 1,6 milioni di cui:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comune di Verona	La domiciliarità degli anziani - anno 2013.
Comune di Vicenza	Progetto "Home Care - Assistere gli anziani a casa".

- **Programma ausili funzionali:** la Fondazione ha valutato istanze provenienti dalle strutture residenziali per anziani finalizzate a implementare e/o ad ammodernare la dotazione di ausili funzionali atti a razionalizzare l'assistenza dei degenti, migliorando nel contempo la qualità del servizio a favore degli stessi.

Sono stati disposti 50 interventi per un impegno complessivo di 2,3 milioni.

Gli interventi più rilevanti in tale ambito sono stati:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus - San Giovanni Lupatoto (VR)	Acquisto e installazione di ausili funzionali di nuova generazione per il benessere degli ospiti dei vari Centri di Servizio dell'Ente.
Casa Riposo Don A. Simionati e Cav. D. Soattini - Barbarano Vicentino (VI)	Progetto "Aiutiamoli ad aiutarci": acquisto di ausili funzionali per il miglioramento dell'assistenza agli ospiti.
Parrocchia Sant'Antonio Abate -Alano di Piave (BL)	Acquisto di ausili funzionali per l'Ospedale di Comunità in funzione nel Centro Servizi per Anziani della Parrocchia.
A.S.P. Lazzairelli - San Severino Marche (AN)	Progetto "C.A.M.I.N.O: Come Assistere Meglio I Nostri Ospiti": acquisto di ausili funzionali.
Fondazione Luigi Boni Onlus Suzzara (MN)	Acquisto di ausili funzionali per le parti riferite a riabilitazione, letti, bagni assistiti e movimentazione degli ospiti della R.S.A.

Complessivamente la Fondazione ha approvato 58 progetti per 4,5 milioni.

Volontariato,
filantropia
e beneficenza

Linee programmatiche previste:

- **Progetto “Carcere” (poi rinominato Progetto “Esodo”):** la Fondazione ha proseguito con una terza annualità il sostegno della specifica progettualità a favore dei soggetti in regime di detenzione, misure alternative alla pena o dalle stesse provenienti.

Il Progetto Esodo nasce nel 2011 dalla co-progettazione tra Fondazione Cariverona, le Caritas Diocesane Veronese, Vicentina e Bellunese e il Provveditorato dell'Amministrazione penitenziaria per il Triveneto. Finalità principale è stimolare la creazione di una rete tra gli enti che lavorano all'interno e all'esterno del mondo carcerario per riuscire a strutturare risposte efficaci e mirate ai bisogni espressi, con particolare riferimento all'area della formazione, del lavoro e della residenzialità.

Sono stati assunti 19 interventi con un impegno complessivo di 1,6 milioni.

Di seguito si segnalano alcune delle iniziative sostenute nei territori di riferimento riguardanti le tre aree di intervento: formazione, inclusione sociale e lavoro.

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Cooperativa Insieme Sociale a r.l. Verona	Progetto “Insieme al lavoro”: percorsi di accompagnamento finalizzati al reinserimento lavorativo di persone detenute o ex detenute.
Cooperativa Il Samaritano Sociale Onlus - Verona	Accoglienza residenziale rivolta a ex detenuti o persone sottoposte a esecuzione penale esterna con interventi di supporto all'inserimento sociale.
Associazione Agorà per lo Sviluppo della Formazione Verona	Progetto “Aquiloni”: organizzazione di corsi di formazione all'interno della Casa Circondariale di Verona.
Associazione La Fraternità Verona	Percorsi di sostegno psicologico-culturale-sociale, individuale e familiare, volti al reinserimento di detenuti a fine pena o in regime di esecuzione esterna.
Associazione Diakonia Onlus Vicenza	Percorsi strutturati ed articolati di reinserimento socio-lavorativo-abitativo per soggetti detenuti, in regime di esecuzione penale.
Cooperativa Prisma Sociale Costabissara (VI)	Azioni di orientamento, tutoraggio, inserimento sociale in contesto lavorativo, tirocini di formazione lavoro, ricerca e accompagnamento in azienda.
Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo Engim Veneto - Vicenza	Percorsi di formazione, tirocinio ed accompagnamento all'inserimento lavorativo interni alla Casa Circondariale di Vicenza.
Cooperativa Lavoro Associato Sociale Onlus - Belluno	Percorsi di formazione e lavoro tramite il completamento dell'intervento di risanamento ed adeguamento alle norme di sicurezza del piano primo del capannone 'ex lavorazioni' sito all'interno della Casa Circondariale di Belluno.
Centro Italiano Solidarietà Belluno Onlus Ce.I.S. - Belluno	Progetto “Verso l'integrazione” per l'attivazione di azioni di supporto (residenzialità, lavoro, formazione) rivolte ad ex detenuti o a persone sottoposte a misure alternative al carcere.

- **Progetto Disabilità:** a favore di organizzazioni impegnate nel sostegno all'handicap. Priorità è stata data ad esperienze innovative in grado di riscontrare efficacemente le necessità riabilitative dei soggetti interessati e la richiesta di specifica formazione dei familiari coinvolti.

Sono stati assunti 36 interventi per un totale di 4,1 milioni. I più significativi sono stati:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Cooperativa Sociale "Il Focolare" Bovolone (VR)	Realizzazione di una struttura per l'accoglienza residenziale di persone con disabilità.
Fondazione Pirani Cremona Bassano del Grappa (VI)	Realizzazione di una Comunità alloggio estensiva ed un Gruppo Appartamento protetto presso la Fattoria Sociale Casa Vittorelli di Romano d'Ezzelino.
Cooperativa Sociale "Portaperta" Onlus - Feltre (BL)	Sostegno biennale alla fase di start up, con opere di adeguamento ed acquisto arredi e attrezzature, per una comunità alloggio per persone disabili.
Cooperativa Sociale "Il Ponte" Onlus - Sermide (MN)	Lavori di ristrutturazione ed acquisto arredi per il Centro diurno per persone disabili.

- **Progetto "Disagio sociale":** la Fondazione ha continuato a sostenere enti ed organizzazioni che intervengono per sopperire le necessità primarie di coloro che vivono in condizioni di povertà.

Sono stati deliberati 29 interventi per 1,9 milioni tra cui:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comune di Verona	Sostegno al progetto per l'accoglienza notturna nei dormitori maschili e femminile con percorsi di accompagnamento all'autonomia e per il servizio di ristoro presso l'ex Mercato Ortofrutticolo.
Diocesi di Vicenza	Acquisto di arredi e attrezzature, oltre a lavori di messa a norma della cucina del Centro di Accoglienza per persone in stato di estremo disagio allestito presso il Convento Santa Lucia.
Diocesi di Belluno-Feltre (BL)	Ulteriore sostegno al 'Fondo di solidarietà' per famiglie in disagio a causa della perdita del posto di lavoro.
Comune di Senigallia (AN)	Interventi di sostegno alle persone in situazione di difficoltà economica in relazione al problema dell'emergenza abitativa.

- **Progetto “Minori”**: sostegno a programmi di potenziamento e implementazione di servizi a favore di minori in affido con priorità per quelli finalizzati alla fascia di età più elevata e/o alle situazioni di emergenza.

Sono stati deliberati 8 interventi per 1,6 milioni tra cui:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comune di Verona	Progetto di ampliamento dell'affidamento familiare di minori in disagio e sostegno alla famiglia d'origine.
Comune di Vicenza	Interventi a favore delle famiglie con minori.
Ulss 1 Veneto - Belluno	Sostegno alla seconda annualità del progetto educativo e di affido familiare diurno per prevenire l'istituzionalizzazione dei minori, con priorità agli adolescenti.
Associazione Solidarietà Educativa – Pegognaga (MN)	Lavori di ripristino e consolidamento statico della Comunità familiare “Casa del Po” danneggiata dal sisma nel 2012.

Con riferimento allo stanziamento destinato a risposte tempestive relative al capitolo “Urgenti iniziative umanitarie”, sono stati disposti 84 interventi per 882 mila euro.

La Fondazione, per tutto il settore Volontariato, ha approvato 198 progetti per complessivi 17,2 milioni.



Linee programmatiche previste:

- *Attivazione di n. 35 Borse di dottorato di durata triennale.*

La Fondazione ha assegnato, per il tredicesimo anno consecutivo, n. 35 “Borse di dottorato” impegnando risorse per complessivi 1,8 milioni così suddivisi:

- 20 Borse all’Ateneo Veronese;
- 4 Borse alla Fondazione Studi Universitari di Vicenza;
- 2 Borse alla Fondazione per l’Università e l’Alta Cultura della Provincia di Belluno;
- 5 Borse all’Ateneo Anconetano;
- 2 Borse alla Fondazione Università di Mantova;
- 2 Borse alla Facoltà Teologica del Triveneto.

- *La Fondazione ha attivato, all’interno degli ambiti di seguito enunciati e, ove specificati, dei relativi indirizzi, progetti di iniziativa, anche pluriennali, condivisi con le realtà istituzionali competenti dei territori di riferimento.*

Ambiti ed indirizzi:

- Ambito Scientifico Tecnologico:

Sicurezza e protezione di sistemi e di infrastrutture informatiche.

La Fondazione ha attivato, d’iniziativa, con l’Università di Verona il programma di ricerca sull’indirizzo citato.

- Ambito Giuridico-Economico:

Aspetti giuridici ed economici del federalismo fiscale.

Al fine di valorizzare le diverse competenze presenti nei relativi Dipartimenti, la Fondazione ha attivato un massimo di 5 progetti fra quelli presentati dalle Università di Verona, Politecnica delle Marche di Ancona e le Fondazioni Universitarie che insistono sui territori di operatività.

Per tali programmi è necessario l’impegno preventivo dell’ente proponente alla diffusione dei risultati, tramite strumenti adeguati, all’interno della comunità scientifica.

Sono stati presentati cinque progetti di ricerca di cui uno per l’ambito Scientifico Tecnologico e quattro per l’ambito Giuridico-Economico. Come previsto per questo settore, le progettualità sono state sottoposte alla valutazione di referee esterni prima della presentazione agli Organi Deliberanti.

- Completamento di progettualità significative.

La Fondazione si è riservata di proseguire nel sostegno di alcuni progetti, già affiancati con precedenti programmazioni, previa verifica dell’andamento e dei risultati conseguiti della ricerca originariamente finanziata. Al riguardo sono stati contattati direttamente gli enti interessati agli specifici programmi.

La Fondazione ha deliberato nei confronti dell’Università degli Studi di Verona un contributo di 500 mila euro a valere sul biennio 2013-2014, per il progetto “Approccio integrato ai disordini linfoproliferativi cronici: la B-CLL e le neoplasie associate a virus”. Tale programma, promosso e coordinato dall’Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC) di Milano, è stato avviato nel precedente triennio in partenariato con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e l’Ateneo Padovano.

Complessivamente la Fondazione ha approvato 17 progetti per 2,4 milioni.

La società
strumentale

La società strumentale I.E.S. – Iniziative Edilizie Sociali S.r.l., costituita nel maggio del 2011, ha proseguito, nel corso del 2013, l'attività di coordinamento, all'interno dei programmi d'iniziativa della Fondazione, dei più rilevanti progetti in ambito culturale e sociale.

Per quanto riguarda i cantieri, la società ha coordinato, in Verona, i lavori sui complessi di Castel San Pietro, del Magazzino 1 (ex Magazzini Generali) e dell'ex Caserma Principe Eugenio, destinati a divenire, rispettivamente, un polo museale e culturale, un polo archivistico e una struttura di *housing sociale*.

A Belluno, invece, la società strumentale ha gestito il cantiere di Palazzo Fulcis-De Bertoldi che, una volta terminati i lavori di ristrutturazione e di restauro, sarà restituito alla città quale sede della Pinacoteca comunale, e quello del Palazzo del Monte di Pietà riorganizzato a sede di alcune realtà associative di elevato livello culturale nel territorio.

La Società ha altresì curato, nel corso dell'esercizio, la predisposizione dei progetti architettonici e strutturali per tutti gli edifici che insistono sull'area degli ex Magazzini Generali alcuni dei quali, già dal 2014, saranno oggetto d'importanti interventi di recupero funzionale.

Infine I.E.S. S.r.l., quale gestore per conto della Fondazione del Teatro Ristori, ha sviluppato nel corso del 2013 una seconda stagione di rappresentazioni di significativo contenuto culturale curando, nel frattempo, all'interno della struttura, alcuni interventi di miglioramento delle dotazioni tecnologiche al fine di mantenere il Teatro costantemente adeguato agli standard più elevati del settore.



**Il Monitoraggio
Progetti**

Nel corso del 2013 l'Ufficio Monitoraggio Progetti ha condotto la propria attività privilegiando le progettualità d'iniziativa di particolare rilevanza seguendole nel loro sviluppo, supportandone in alcuni casi lo svolgimento e fornendo agli organi statutari della Fondazione gli opportuni riscontri informativi.

In particolare, sono stati selezionati i seguenti progetti:

1. **Progetto Esodo;**
2. **Programma "Assicurare l'accesso gratuito al parto assistito in 4 distretti africani attraverso un efficace e rafforzato rapporto pubblico e privato";**
3. **Programma "Inserimento lavorativo di persone svantaggiate".**

È stata, inoltre, condotta un'attività di monitoraggio e di verifica su specifica sollecitazione del beneficiario, o su indicazione della Direzione o degli Uffici dell'Area Istituzionale, qualora si ravvisasse la necessità di condurre approfondimenti per una più circostanziata valutazione delle richieste (proroghe, rimodulazioni del piano finanziario, integrazioni, ecc.) pervenute dagli enti attuatori dei progetti.

Le attività hanno riguardato principalmente azioni di monitoraggio e di verifica dello stato avanzamento progettuale, ma sono state effettuate anche attività pro-pedeutiche intese come attività di analisi e predisposizione di strumenti utili alle successive azioni di controllo.

I controlli condotti sono stati di tipo documentale, accompagnati da sopralluoghi diretti, da incontri con i responsabili delle singole iniziative progettuali ovvero dalla partecipazione ai tavoli di coordinamento/gestione.

In linea generale, i controlli non hanno evidenziato criticità di particolare rilievo procedurale, finanziario o gestionale, confermando la validità delle iniziative avviate.

ALTRE INFORMAZIONI

Le Risorse Umane	Nel 2013 la Fondazione ha dato seguito al programma d'investimento sulle risorse umane che sono state interessate da un piano formativo di circa 1.000 ore complessive, finalizzato al rafforzamento delle competenze tecniche specifiche per ciascuna area aziendale.
L'Internal Audit	<p>La funzione di Internal Audit è preposta all'esecuzione delle attività di controllo nell'ambito delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. Essa svolge un'attività indipendente di garanzia e consulenza, con una particolare attenzione alla valutazione e all'implementazione dei processi di controllo e di gestione dei rischi.</p> <p>L'attività di verifica nelle diverse aree organizzative della Fondazione ha interessato la maggior parte delle funzioni aziendali, mentre l'attività di compliance, intesa come conformità delle attività aziendali alle disposizioni normative, ai regolamenti e alle procedure, ha riguardato, oltre che la conformità a quanto previsto in materia di Sicurezza nei luoghi di lavoro, anche l'analisi della coerenza della normativa interna relativa alla Fondazione e alla Società strumentale, in termini di ruoli, responsabilità e disposizioni di servizio.</p> <p>L'attività di consulenza nel campo dell'organizzazione aziendale ha coinvolto con continuità l'ufficio nella collaborazione con le diverse funzioni della Fondazione.</p>
I Controlli Esterni/Audit	<p>All'inizio del mese di dicembre è stato costituito l'Ufficio Controlli Esterni/Audit. L'Ufficio verifica progettualità significative nelle diverse fasi di avanzamento.</p>
Il Controllo di Gestione	<p>L'Ufficio Controllo di Gestione cura la definizione del budget annuale dei costi di funzionamento ed esegue le attività di verifica e monitoraggio sull'andamento degli stessi rendicontando periodicamente il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale.</p>

PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE

I ricavi dell'esercizio sono stati pari a 64.275.760 euro (62.968.882 euro nell'esercizio precedente). Al netto dei costi per 10.982.865 euro, (di cui accantonamenti per 401.019 euro, ammortamenti per 1.166.578 euro e imposte per 1.005.481 euro), l'avanzo di esercizio è risultato di 53.292.895 euro (51.338.832 euro nell'esercizio precedente).

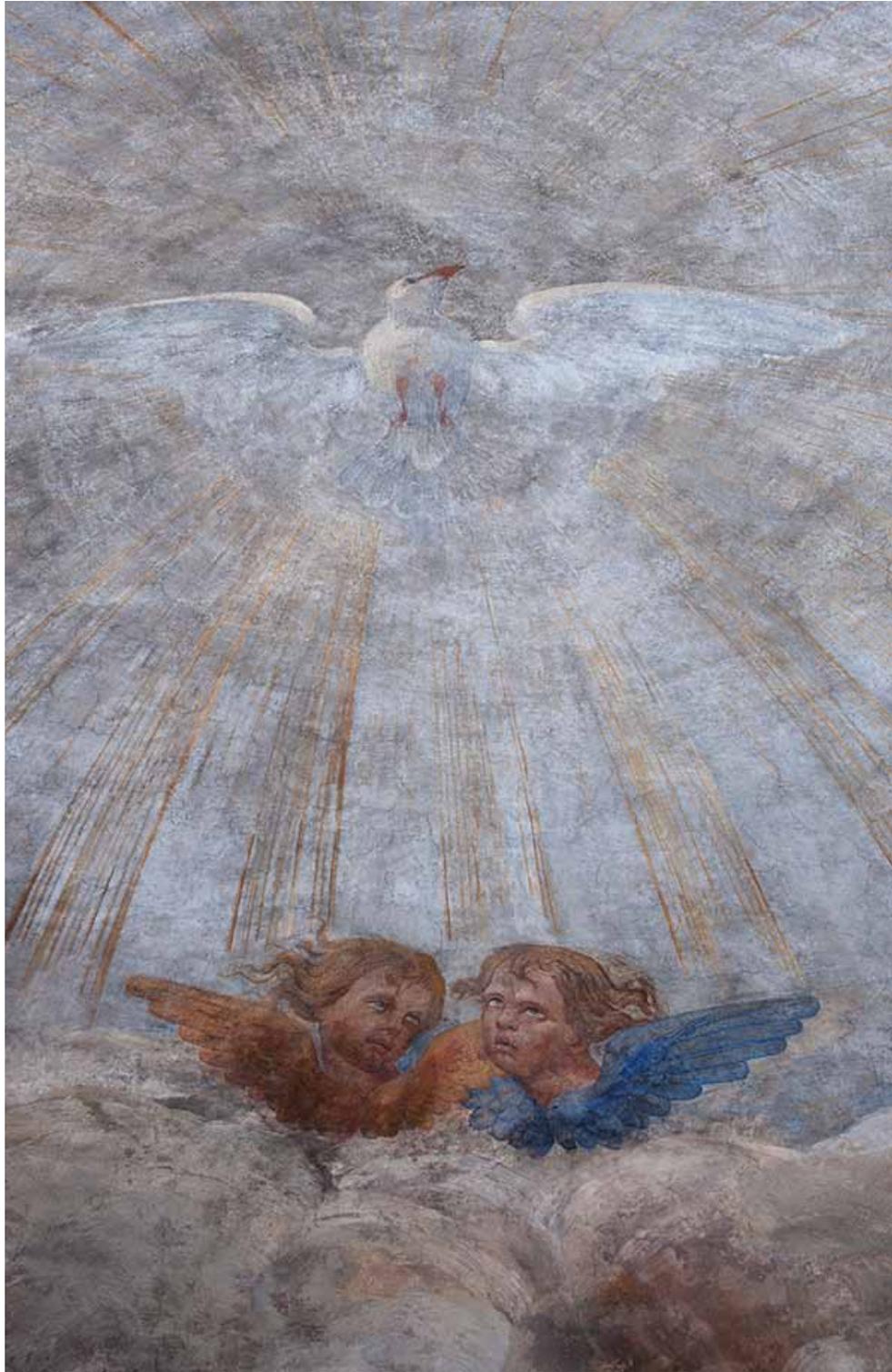
Riparto

Avanzo di esercizio		53.292.895
Accantonamenti previsti dalla normativa vigente		-12.079.723
alla riserva obbligatoria (20%)	-10.658.579	
al fondo per il volontariato	-1.421.144	
Avanzo disponibile		41.213.172
Riparto dell'avanzo disponibile		41.213.172
Accantonamenti alle riserve di Patrimonio Netto		-412.132
alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-412.132	
Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto		40.801.040
ai fondi per le erogazioni		-30.150.000
settori rilevanti	-28.000.000	
- di cui		
<i>per l'attività ordinaria dei territori come da DPP</i>	-25.400.000	
<i>al fondo per urgenti iniziative umanitarie</i>	-2.600.000	
altri settori statutari	-2.150.000	
agli altri fondi		-10.651.040
- di cui		
<i>al Fondo immobili istituzionali come da circ. 24/12/2010</i>	-10.524.373	
<i>al fondo nazionale iniziative comuni</i>	-126.667	
Avanzo residuo		-

Una volta approvata la proposta di riparto sopra indicata le consistenze dei fondi per le erogazioni risultano, come dettagliato in nota integrativa, così composte:

	31/12/2013	31/12/2012
fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	209.413.441	229.413.441
fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	69.812.528	64.581.514
fondi per le erogazioni negli altri settori	2.648.225	2.687.313
fondi per gli interventi diretti	716.284	1.024.284
fondo per il volontariato	13.835.248	16.882.898
Totale	296.425.726	314.589.450

Per effetto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva da rivalutazione e plusvalenze, il patrimonio netto contabile si incrementa dello 0,4% e risulta pari a 2.669.464.861 euro (2.658.394.150 euro nell'anno precedente).





SCHEMI DI BILANCIO

Stato patrimoniale

Conti d'ordine

Conto economico

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	307.958.095	278.696.627
a) beni immobili	294.149.976	265.346.963
<i>di cui:</i>		
- <i>beni immobili strumentali</i>	132.478.773	134.136.684
b) beni mobili d'arte	9.053.783	8.943.783
c) beni mobili strumentali	1.922.878	1.905.881
d) altri beni	2.831.458	2.500.000
2 Immobilizzazioni finanziarie	2.535.571.515	2.846.119.667
a) partecipazioni in enti e società strumentali	103.274	100.527
<i>di cui:</i>		
- <i>partecipazioni di controllo</i>	103.274	100.527
b) altre partecipazioni	2.116.191.572	2.205.668.366
<i>di cui:</i>		
- <i>partecipazioni di controllo</i>	-	-
c) titoli di debito	229.150.942	540.444.869
d) altri titoli	190.125.727	99.905.905
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	423.232.801	71.915.662
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-	-
b) strumenti finanziari quotati	423.232.801	71.915.662
<i>di cui:</i>		
- <i>titoli di debito</i>	408.903.900	61.820.007
- <i>titoli di capitale</i>	14.328.901	9.992.683
- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	-	102.972
c) strumenti finanziari non quotati	-	-
<i>di cui:</i>		
- <i>titoli di debito</i>	-	-
- <i>titoli di capitale</i>	-	-
- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	-	-
4 Crediti	6.611.823	96.686.558
<i>di cui:</i>		
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	6.611.823	96.686.558
5 Disponibilità liquide	123.151.868	168.307.516
6 Altre attività	366.823	-
<i>di cui:</i>		
- <i>fondi di dotazione delle imprese strumentali</i>	-	-
7 Ratei e risconti attivi	6.201.285	8.476.768
TOTALE DELL'ATTIVO	3.403.094.210	3.470.202.798

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012
1 Patrimonio netto	2.669.464.861	2.658.394.150
a) fondo di dotazione	1.017.599.829	1.017.599.829
b) riserva da donazioni	101.770	101.770
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	1.107.686.427	1.107.274.295
d) riserva obbligatoria	442.480.146	431.821.567
e) riserve statutarie	-	-
f) altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza	101.596.689	101.596.689
g) avanzi portati a nuovo	-	-
h) avanzo residuo	-	-
2 Fondi per l'attività di istituto	410.256.736	415.338.764
a) fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	209.413.441	229.413.441
b) fondi per le erogazioni		
- nei settori rilevanti	69.812.528	64.581.514
- negli altri settori statutari	2.648.225	2.687.313
c) fondi per gli interventi diretti		
- nei settori rilevanti	716.284	1.024.284
- negli altri settori statutari	-	-
d) altri fondi	127.666.258	117.632.212
3 Fondi per rischi ed oneri	59.589.303	94.106.701
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	785.361	766.701
5 Erogazioni deliberate	239.336.879	280.682.971
a) nei settori rilevanti	226.867.943	267.223.519
b) negli altri settori statutari	12.468.936	13.459.452
6 Fondo per il volontariato	13.835.248	16.882.898
7 Debiti	9.729.266	3.959.092
<i>di cui:</i>		
- esigibili entro l'esercizio successivo	9.729.266	3.959.092
8 Ratei e risconti passivi	96.556	71.521
TOTALE DEL PASSIVO	3.403.094.210	3.470.202.798

CONTI D'ORDINE

	31/12/2013	31/12/2012
Beni di terzi	30.457	30.457
Beni presso terzi	1.204.763.990	1.098.839.543
Garanzie ricevute	12.412.493	12.122.131
Garanzie e impegni	362.352.540	19.050.000
Impegni di erogazione	63.622.464	62.001.192
Fondi di dotazione di fondazioni	22.460.633	18.670.633
Impegni per sottoscrizione fondi	46.972.760	48.135.260
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.712.615.337	1.258.849.216

CONTO ECONOMICO

		Esercizio 2013	Esercizio 2012
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	133.663
2	Dividendi e proventi assimilati:	21.503.804	14.298.710
	a) da società strumentali	-	-
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	21.302.204	14.298.710
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	201.600	-
3	Interessi e proventi assimilati:	19.010.690	24.503.027
	a) da immobilizzazioni finanziarie	9.480.846	18.783.433
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	5.054.781	4.109.024
	c) da crediti e disponibilità liquide	4.475.063	1.610.570
4	Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	1.643.569	3.958.441
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	15.222.102	12.666.330
6	Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	2.747	527
7	Oneri finanziari e di gestione del patrimonio:	-267.965	-380.858
	a) per il personale incaricato della gestione del patrimonio	-261.349	-372.200
	b) per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	-	-
	c) commissioni di negoziazione	-	-
	d) interessi passivi e altri oneri finanziari	-6.616	-8.658
8	Rivalutazione netta di attività non finanziarie	-	-
9	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
10	Altri proventi	6.204.483	6.868.954
	<i>di cui:</i>		
	- contributi in conto esercizio	-	-
11	Oneri:	-9.706.040	-9.278.003
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-1.937.752	-2.045.468
	b) per il personale	-4.031.001	-4.311.000
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-645.771	-158.344
	d) per servizi	-1.250.516	-1.142.518
	e) ammortamenti	-1.166.578	-1.009.683
	f) accantonamenti	-401.019	-102.211
	g) altri oneri	-273.403	-508.779
12	Proventi straordinari	907.573	4.827.550
	<i>di cui:</i>		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	718.519
13	Oneri straordinari	-222.587	-4.289.124
	<i>di cui:</i>		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-219.209	-4.288.320
14	Imposte e tasse	-1.005.481	-1.970.385
	AVANZO dell'ESERCIZIO	53.292.895	51.338.832

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
AVANZO dell'ESERCIZIO	53.292.895	51.338.832
15 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-10.658.579	-10.267.766
16 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-	-
a) nei settori rilevanti	-	-
b) negli altri settori statutari	-	-
17 Interventi diretti	-	-
18 Accantonamento al fondo per il volontariato	-1.421.144	-1.369.036
19 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	-40.801.040	-39.305.010
a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	-	-
b) ai fondi per le erogazioni		
- nei settori rilevanti	-28.000.000	-31.400.000
- negli altri settori statutari	-2.150.000	-2.150.000
c) ai fondi per gli interventi diretti		
- nei settori rilevanti	-	-
- negli altri settori statutari	-	-
d) agli altri fondi	-10.651.040	-5.755.010
20 Accantonamenti alle riserve statutarie	-	-
21 Accantonamenti alle riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza	-	-
22 Accantonamenti alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-412.132	-397.020
AVANZO RESIDUO	-	-



NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Parte A - Criteri di valutazione

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C - Informazioni sul conto economico

PREMESSA

La struttura
del bilancio

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le previsioni dell'articolo 9 del D.Lgs.153/99. Tale decreto, relativamente alle modalità di predisposizione del bilancio, rimanda ad un emanando Regolamento da parte dell'Autorità di Vigilanza. In difetto di tale regolamentazione, sono state adottate le norme contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" emanato per il bilancio 2000.

Il presente bilancio è relativo all'esercizio 2013 ed è redatto in euro.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni:

- a) economica e finanziaria;
- b) attività istituzionale.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile.

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Comparazione
con l'esercizio
precedente

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente, così come per ogni tabella di nota integrativa relativa al conto economico.

Allegati
di Bilancio

Gli allegati di bilancio ricomprendono lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati, nonché, da questo esercizio, il rendiconto finanziario e le informazioni integrative definite in ambito ACRI, composte dalla legenda delle voci di bilancio tipiche, e dagli indicatori gestionali.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali: <i>immobili</i>	<p>Gli immobili sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori e vengono ammortizzati a partire dall'esercizio in cui essi sono divenuti atti all'uso.</p> <p>In considerazione dell'utilizzo illimitato nel tempo e delle politiche di manutenzione attuate, l'immobile adibito a sede non viene assoggettato ad ammortamento. Non vengono altresì ammortizzati:</p> <ul style="list-style-type: none">- gli immobili non utilizzati per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione straordinaria;- gli immobili acquisiti con utilizzo di <i>fondi per l'attività di istituto</i> destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie. Ad integrale copertura di tali immobili è stato costituito uno specifico fondo nella voce <i>altri fondi</i>;- gli immobili di interesse storico-artistico e quelli adibiti allo svolgimento di attività istituzionali acquisiti con fondi patrimoniali (deroga all'art. 7 comma 3-bis del D.Lgs 153/1999) e immobili a reddito, per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. Per le suindicate tipologie di immobili, in luogo dell'ammortamento, viene costituito un "fondo manutenzione straordinaria immobili" – da iscrivere nella voce fondi rischi e oneri – dove annualmente verrà accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile. <p>Sono soggetti all'ammortamento gli immobili che, pur essendo di natura reddituale, hanno insito un particolare rischio di mercato o tecnologico. L'ammortamento sarà calcolato sulla base della durata residua del contratto di affitto considerato il valore residuo dell'immobile stimato a fine locazione.</p> <p>I crediti per acconti versati per acquisto di immobili sono valutati al valore nominale.</p>
Immobilizzazioni materiali: <i>altre immobilizzazioni materiali</i>	<p>Le altre immobilizzazioni materiali comprendono i beni strumentali, i beni dati a terzi, i beni destinati ad essere donati e i beni di valore artistico.</p> <p>I beni strumentali e quelli dati a terzi in comodato sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori e sono ammortizzati completamente nell'esercizio della loro acquisizione. I beni oggetto di contratto di locazione sono ammortizzati per un periodo pari alla durata del contratto di locazione stesso. I beni artistici e quelli acquisiti con utilizzo di <i>fondi per l'attività di istituto</i> e destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie sono rilevati al costo di acquisto e non sono soggetti ad ammortamento. Le donazioni ricevute sono iscritte al valore dichiarato nell'atto di donazione.</p>
Immobilizzazioni immateriali	<p>Tra le immobilizzazioni immateriali sono evidenziati i costi relativi a diritti di usufrutto acquisiti con utilizzo di <i>fondi per l'attività di istituto</i> e relativi ad immobili destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie. Ad integrale copertura di tali costi è stato costituito uno specifico fondo nella voce <i>altri fondi</i>.</p>
Immobilizzazioni finanziarie	<p>Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento.</p>

Partecipazioni	Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne determinarono la rettifica di valore.
Obbligazioni e altri titoli	Le obbligazioni e gli altri titoli sono valutati al costo di acquisto, rettificato dai deprezzamenti maturati relativi alle differenze tra il costo stesso e il valore di rimborso, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne determinarono la rettifica di valore.
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	<p>I trasferimenti dal comparto degli <i>strumenti finanziari non immobilizzati</i> alle <i>immobilizzazioni finanziarie</i> sono effettuati al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.</p> <p>Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese precedente a partire dal giorno di deliberazione del trasferimento tra le <i>immobilizzazioni finanziarie</i>; - per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli simili quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali, ad esempio, il metodo dei multipli di mercato o l'analisi dei flussi di cassa.
Diritti di opzione relativi ad aumento di capitale a pagamento su partecipazioni immobilizzate	<p>Sulla base del principio contabile OIC 20 i diritti di opzione sono rilevati in contabilità e in bilancio al costo d'acquisto. Al momento dell'assegnazione dei diritti di opzione, il valore di ogni azione che incorpora gratuitamente uno o più diritti d'opzione, è suddiviso extracontabilmente tra il valore dell'azione al netto del diritto d'opzione e il valore del diritto medesimo.</p> <p>Successivamente, se il diritto di opzione viene esercitato il suo costo è rilevato in aumento del costo dell'azione sottoscritta, mentre se viene venduto la differenza tra l'ammontare ricavato e il costo è rilevata nel conto economico. Se, infine, il diritto scade il costo va imputato a "perdita" nel conto economico.</p> <p>Qualora al momento dell'emissione dei diritti di opzione il valore di libro dell'azione risulti inferiore al valore di mercato determinatosi successivamente all'emissione dei diritti stessi, la separazione del valore dell'investimento non viene effettuata.</p>
Strumenti finanziari non immobilizzati	Le attività finanziarie non immobilizzate sono detenute con finalità di tesoreria e negoziazione.
<i>Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale</i>	Le attività conferite in gestione patrimoniale vengono iscritte al valore di conferimento e in caso di smobilizzo viene determinato il risultato, raffrontando il valore medio di carico con il valore di rendicontazione alla data del prelievo. A fine esercizio i valori vengono rettificati in caso di minor valore di rendicontazione. I trasferimenti da e per il comparto degli <i>strumenti finanziari non immobilizzati</i> sono effettuati al minore tra il costo di acquisto, calcolato come costo medio ponderato giornaliero, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Le riduzioni di valore delle gestioni per imposte e commissioni sono iscritte a conto economico rispettivamente alla voce *risultato delle gestioni patrimoniali individuali* e alla voce *oneri finanziari e di gestione del patrimonio*.

*Strumenti
finanziari gestiti
in via diretta*

Gli strumenti finanziari gestiti in via diretta sono composti da obbligazioni e altri titoli di debito, azioni e altri titoli di capitale, e da quote di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e di S.I.C.A.V.; sono iscritti al costo di acquisto o al valore di concambio e sono valutati al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Nella valutazione si tiene conto degli effetti di eventuali operazioni in strumenti derivati di copertura o considerate correlate.

Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:

- per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre;
- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli similari quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali, ad esempio, il metodo dei multipli di mercato o l'analisi dei flussi di cassa.

L'attività connessa con la dismissione della Conferitaria UniCredit S.p.A. è separata da quella relativa agli acquisti e vendite di azioni UniCredit S.p.A. acquisite con finalità di negoziazione.

Gli impegni per acquisti di titoli a termine sono valutati al minore tra il costo di acquisto a termine e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Gli impegni per vendite di titoli a termine sono valutati in modo congiunto con i titoli oggetto di cessione e presenti in portafoglio.

Contratti derivati

I contratti derivati possono avere natura di copertura di attività o di passività ovvero natura di negoziazione.

I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in una apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio, scadenza o cessione del contratto stesso.

I contratti derivati di copertura, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono valutati in modo coerente con le valutazioni delle attività e delle passività coperte.

I contratti derivati con finalità di negoziazione, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono valutati al minore tra il costo e il valore di mercato. L'eventuale risultato negativo della valutazione è iscritto in una apposita voce tra le altre passività.

Attività e passività
in valuta

Le operazioni in valuta sono contabilizzate in base alla data di regolamento.

Le attività, passività e le operazioni fuori bilancio a pronti sono convertite in euro ai cambi vigenti alla fine dell'esercizio. Quelle a termine, se di copertura, sono valutate ai cambi vigenti alla fine dell'esercizio e i differenziali tra i cambi a pronti e i cambi a termine sono rilevati secondo il criterio della competenza temporale mentre, se di negoziazione, sono valutate ai corrispondenti cambi a termine di riferimento.

Crediti

I crediti verso debitori diversi sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Altre attività	Ricomprendono anche gli importi ricevuti da terzi in gestione e destinati a specifici progetti istituzionali. Tali conti trovano corrispondenza contabile con i relativi fondi accesi tra <i>i fondi per le attività d'istituto – altri fondi</i> e sono movimentati in stretta correlazione. Il risultato netto della gestione è imputato direttamente a tali fondi.
Disponibilità liquide	Le disponibilità liquide sono composte da giacenze di cassa e presso banche e sono valutate al valore nominale.
Ratei e risconti attivi	I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.
Patrimonio netto	<p>Il patrimonio è composto dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalla riserva obbligatoria, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze e dalle altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.</p> <p>Il patrimonio della Fondazione s'incrementa per effetto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza; - eventuali accantonamenti alla riserva facoltativa con destinazione patrimoniale, previa valutazione dell'Autorità di Vigilanza, nella misura stabilita dal Consiglio Generale per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione, sulla base dei principi di sana e prudente gestione, senza pregiudizio dell'effettiva tutela degli interessi contemplati dallo Statuto; - lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati ad accrescimento del patrimonio; - altre rivalutazioni di attività previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza. <p>Plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, possono essere imputate direttamente a patrimonio con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4 del D.Lgs.153/99.</p>
Fondi per l'attività d'istituto	<p>Tra i fondi per l'attività d'istituto sono compresi i seguenti fondi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fondi per le erogazioni: vi affluiscono le risorse annualmente prodotte dalla gestione del patrimonio e destinate dal Consiglio Generale alle attività istituzionali. Dai medesimi vengono prelevate le risorse che nell'anno vengono deliberate per le finalità istituzionali, nei limiti della capienza dei Fondi stessi (criterio "del conseguito"). Tali risorse vengono trasferite in un apposito conto di debito; - Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali: è destinato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte pluriennale. Il fondo è utilizzato anche per gli acquisti di immobili istituzionali. L'alienazione o la diversa destinazione degli immobili istituzionali acquistati utilizzando il fondo comporta la ricostituzione del fondo per un importo pari all'utilizzo operato al momento dell'acquisto; - Fondi per gli interventi diretti: vi affluiscono le risorse destinate ad attività istituzionali gestite direttamente dalla Fondazione e per le attività collaterali alle erogazioni nei settori ammessi.

Tra gli “Altri fondi” sono compresi:

- i fondi per beni destinati a essere donati;
- i fondi da donazioni modali, alimentati da donazioni di terzi e vincolati ad iniziative predeterminate;
- i fondi destinati a specifici progetti, ricevuti da terzi e gestiti direttamente dalla Fondazione;
- il fondo partecipazioni in società strumentali, a fronte dei conferimenti in conto futuri aumenti di capitale della società strumentale effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- il fondo per finanziamenti a società strumentali, a fronte di finanziamenti a favore della società strumentale effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- il fondo immobili istituzionali, a fronte di acquisti di immobili destinati a finalità statutarie effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- i fondi attivati e gestiti attraverso l’ACRI, come il fondo per la realizzazione del Progetto Sud, per la Fondazione con il Sud e il Fondo nazionale delle Iniziative comuni.

Fondi per rischi e oneri Sono compresi i fondi per rischi e oneri stanziati per fronteggiare passività il cui ammontare o la data di accadimento non sono determinabili con certezza alla data di chiusura dell’esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato Riguarda le quote di competenza maturate a favore del personale ai sensi di legge.

Erogazioni deliberate Sono iscritti tutti gli impegni relativi a delibere assunte ma non ancora effettuate alla chiusura dell’esercizio.

Fondo per il volontariato Evidenzia la sommatoria degli accantonamenti effettuati per il vincolo imposto dall’art. 15 della legge 266/91, pari ad una quota non inferiore ad un quindicesimo dei proventi, al netto delle spese di funzionamento, dell’accantonamento alla riserva obbligatoria e dell’accantonamento minimo ai settori rilevanti.

Debiti I debiti sono iscritti al valore nominale secondo il principio della competenza. I debiti per imposte e tasse dell’esercizio rappresentano l’onere per imposte dirette, IRES ed IRAP, commisurate al reddito imponibile di periodo. La voce comprende anche le altre passività iscritte al valore nominale secondo il principio della competenza. Sono compresi i premi incassati per opzioni da esercitare e gli effetti da valutazione di contratti derivati.

Ratei e risconti passivi I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.

Conti d’ordine I beni artistici dati in uso, sono registrati nei conti d’ordine tra i beni presso terzi. I titoli in deposito, in custodia o in prestito presso banche sono evidenziati al valore nominale tra i beni di proprietà presso terzi. Tra le garanzie ricevute sono evidenziati i titoli quotati e le somme ricevute a garanzia dei titoli concessi in prestito a terzi, nonché le fidejussioni ricevute.

Tra le garanzie ed impegni figurano gli impegni a consegnare o ricevere titoli, gli impegni a fronte di contratti derivati e quelli ad acquistare o vendere a termine valuta.

Per impegni di erogazione devono intendersi quelli assunti a fronte di progetti rilevanti con realizzazione pluriennale, per le quote di competenza degli esercizi futuri, con utilizzo di rendite finanziarie realizzate negli esercizi futuri e risultanti dal Documento Programmatico Previsionale. Sono pianificati in stretta correlazione con la maturazione delle rendite. Le quote di competenza sono vincolate anche nei confronti dei beneficiari. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasformati in erogazioni deliberate con utilizzo dei fondi accantonati. L'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel *fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali*.

Conto economico I costi e i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza d'esercizio.

Tra gli altri proventi finanziari sono registrati anche i premi incassati su opzioni scadute e non esercitate o i premi netti per contratti di opzione collegati a strumenti finanziari non immobilizzati conclusi in via anticipata rispetto alla scadenza.

I dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni	Totale
Esistenze iniziali	265.346.963	8.943.783	1.905.881	2.500.000	278.696.627
Aumenti	29.920.493	110.000	35.381	362.172	30.428.046
Acquisti	29.920.493	110.000	35.381	362.172	30.428.046
Riprese di valore					-
Rivalutazioni					-
Altre variazioni					-
Diminuzioni	1.117.480	-	18.384	30.714	1.166.578
Vendite		-			-
Rettifiche di valore	1.117.480	-	18.384	30.714	1.166.578
<i>ammortamenti</i>	<i>1.117.480</i>		<i>18.384</i>	<i>30.714</i>	<i>1.166.578</i>
<i>svalutazioni durature</i>					-
Altre variazioni					-
Esistenze finali	294.149.976	9.053.783	1.922.878	2.831.458	307.958.095
Rivalutazioni totali					-
Rettifiche totali	15.475.893	-	3.455.304	30.714	18.961.911
<i>ammortamenti</i>	<i>15.475.893</i>	<i>-</i>	<i>3.455.304</i>	<i>30.714</i>	<i>18.961.911</i>
<i>svalutazioni durature</i>					-

Le variazioni in aumento pari a 30,4 milioni si riferiscono:

- per 29,9 milioni ad acquisti di immobili di cui:
 - 9,1 milioni alla parziale esecuzione dell'accordo di programma con il Comune di Verona per la rimodulazione degli interventi previsti nell'ambito degli ex Magazzini Generali di cui 8,4 milioni per la monetizzazione dei parcheggi nell'ambito del polo culturale (4,2 milioni già pagati) e per 680 mila euro per l'acquisto di un area da destinare a parcheggi pertinenziali;
 - 4,05 milioni all'acquisto del complesso immobiliare San Rocco a Vicenza;
 - 300 mila euro all'acquisto di un immobile in via Polveriera Vecchia a Verona;
 - 16,4 milioni alla capitalizzazione delle spese per interventi negli immobili di proprietà;
 - 125 mila euro al preliminare per l'acquisto di un immobile.
- per 110 mila euro a una donazione;
- per 35 mila euro all'acquisto di mobilio e arredi;
- per 362 mila euro all'acquisto di beni mobili e attrezzature destinati ad essere locati. Per tali beni mobili l'ammortamento è calcolato per un periodo pari alla durata del contratto di locazione.

Le variazioni in diminuzione, corrispondono agli ammortamenti. Non vengono ammortizzati gli immobili a reddito, per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. Per tale tipologia di immobili, in luogo dell'ammortamento, viene costituito un "fondo manutenzione straordinaria immobili" – da iscrivere nella voce Fondi rischi e oneri – dove annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile. Sono ammortizzati gli immobili che, pur essendo di natura reddituale, hanno insito un particolare rischio di mercato o tecnologico. Rientra in tale tipologia l'immobile denominato "Centro Gemello".

Composizione della voce Immobilizzazioni materiali e immateriali

	Costo storico	Consistenza del fondo ammortamento	Totale
Immobili	309.500.869	15.475.893	294.024.976
Acconti su beni immobili	125.000		125.000
<i>Totale immobili</i>	<i>309.625.869</i>	<i>15.475.893</i>	<i>294.149.976</i>
Beni mobili d'arte	9.053.783		9.053.783
Beni mobili strumentali	5.378.182	3.455.304	1.922.878
Altri beni	2.862.172	30.714	2.831.458
<i>Totale altre immobilizzazioni</i>	<i>17.294.137</i>	<i>3.486.018</i>	<i>13.808.119</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	326.920.006	18.961.911	307.958.095

Gli immobili acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 120,5 milioni e trovano completa copertura nella voce *Fondi per l'attività di istituto - altri fondi*. Tali immobili non sono soggetti ad ammortamento.

I beni mobili d'arte acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 1,4 milioni e trovano integrale copertura nella voce *Fondi per l'attività di istituto - altri fondi*. Per l'acquisto di tali beni sono stati utilizzati fondi istituzionali.

I beni mobili strumentali acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 1,9 milioni e trovano integrale copertura nella voce *Fondi per l'attività di istituto - altri fondi*. Per l'acquisto di tali beni sono stati utilizzati fondi istituzionali e non sono soggetti ad ammortamento.

La voce Altri Beni è composta per 2,5 milioni da usufrutto su beni immobili, integralmente coperta nella voce *Fondi per l'attività di istituto - altri fondi*, e per 331 mila euro da beni mobili e attrezzature destinati ad essere locati.

LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Elenco delle partecipazioni in enti e società strumentali al 31/12/2013

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
<i>non quotate:</i>					
Società strumentali					
Iniziative Edilizie Sociali (I.E.S.) Srl	Verona	100.000	100,00	100.000	103.274
TOTALE					103.274

	Risultato ultimo esercizio approvato	Ultimo dividendo percepito	Controllo (si/no)
<i>non quotate:</i>			
Società strumentali			
Iniziative Edilizie Sociali (I.E.S.) Srl	2.747		SI

Elenco delle altre partecipazioni al 31/12/2013

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
<i>quotate:</i>					
Partecipazione nella Società Conferitaria					
UniCredit S.p.A.	Roma	202.808.472	3,50	Senza v.n.	2.094.741.081
Altre partecipazioni					
Banco Popolare Soc. Coop.	Verona	400.000	0,02	400.000	385.560
Cattolica Assicurazioni Soc. Coop.	Verona	315.000	0,55	945.000	4.399.320
Totale					2.099.525.961
<i>non quotate:</i>					
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	Sommacampagna (VR)	66.376	4,21	1.460.272	1.404.519
A4 Holding S.p.A.	Verona	2.644	0,14	191.161	1.288.718
Ente Autonomo per le Fiere di Verona	Verona	1	22,16	14.289.643	12.828.745
Veronamercato S.p.A.	Verona	2.464.000	3,64	1.256.640	1.143.629
Totale					16.665.611
TOTALE PARTECIPAZIONI					2.116.191.572

	Risultato ultimo esercizio approvato	Ultimo dividendo percepito	Controllo (SI/NO)
<i>quoted:</i>			
Partecipazione nella Società Conferitaria			
UniCredit S.p.A.	864.891.000		NO
Altre partecipazioni			
Banco Popolare Soc. Coop.	-944.556.000		NO
Cattolica Assicurazioni Soc. Coop.	61.879.000		NO
<i>non quoted:</i>			
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	-11.570.838		NO
A4 Holding S.p.A.	-41.034.025		NO
Ente Autonomo per le Fiere di Verona	504.060		NO
Veronamercato S.p.A.	154.236		NO

Le *immobilizzazioni finanziarie* corrispondono ad attività preordinate ad assicurare uno stabile contributo reddituale.

Le partecipazioni minori e locali costituiscono un elemento di continuità tra la Fondazione e la Cassa di Risparmio conferente, originariamente proprietaria delle stesse.



Variazioni annue delle partecipazioni

	Quotate	Non quotate	Totale altre partecipazioni	Strumentali
Esistenze iniziali	2.191.848.183	13.820.183	2.205.668.366	100.527
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>830.391.846</i>			
Aumenti	-	3.369.232	3.369.232	2.747
Acquisti		3.369.232	3.369.232	
Rivalutazioni			-	2.747
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato			-	
Altre variazioni			-	
Diminuzioni	92.322.222	523.804	92.846.026	-
Vendite e rimborsi	8.370.470	23.568	8.394.038	
Svalutazioni		496.571	496.571	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	83.861.845		83.861.845	
Altre variazioni	89.907	3.665	93.572	
Esistenze finali	2.099.525.961	16.665.611	2.116.191.572	103.274
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>1.064.547.230</i>			

Le variazioni in aumento, pari a 3,4 milioni, corrispondono:

- per 3,3 milioni all'adesione all'aumento di capitale della partecipazione nell'Ente Autonomo per le Fiere di Verona;
- per 45 mila euro all'adesione all'aumento di capitale della partecipazione in Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.;

Le variazioni in diminuzione, pari a 92,8 milioni, corrispondono:

- per 8,4 milioni alla cessione sul mercato di azioni della Società Conferitaria UniCredit S.p.A.;
- per 24 mila euro al corrispettivo ricevuto dalla liquidazione della Società per l'Autostrada di Alemagna S.p.A.;
- per 497 mila euro all'adeguamento al corrispondente valore di Patrimonio Netto della partecipazione Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.;
- per 83,9 milioni al trasferimento al portafoglio non immobilizzato, per la successiva vendita, di azioni Mediobanca S.p.A.. L'effetto economico di tali vendite, pari a 8,1 milioni, è stato imputato alla voce *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati*;
- per 94 mila euro a minusvalenze derivanti dalla cessione di azioni della Società Conferitaria UniCredit S.p.A. e dalla liquidazione della Società per l'Autostrada di Alemagna S.p.A.

Azioni della Società Conferitaria (inclusa nel portafoglio immobilizzato)

	Numero Azioni	Importo	Prezzo medio
Esistenze iniziali	1.700.000	8.460.378	4,9767
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>		<i>6.215.540</i>	<i>3,6562</i>
Aumenti	-	-	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato			
Altre variazioni			
. plusvalenze a patrimonio			
. plusvalenze a conto economico			
Diminuzioni	1.700.000	8.460.378	
Vendite azioni conferitaria	1.700.000	8.370.471	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato			
Altre variazioni		89.907	
Esistenze finali	-	-	
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>			
<i>(valore della quota di patrimonio netto di UniCredit)</i>			

La Fondazione non detiene più azioni UniCredit S.p.A. che derivano dall'originario conferimento.

Le variazioni in diminuzione, pari a 8,5 milioni, corrispondono:

- per 8,4 milioni alle cessioni sul mercato;
- per 90 mila euro a minusvalenze derivanti dalla cessione di azioni.

Immobilizzazioni finanziarie: titoli di debito

	Quotate	Non quotate	Totale
Esistenze iniziali	538.836.985	1.607.884	540.444.869
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>535.306.462</i>	<i>1.452.070</i>	<i>536.758.532</i>
Aumenti	2.088.822	74.118	2.162.940
Acquisti			-
Riprese di valore e rivalutazioni			-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato			-
Altre variazioni	2.088.822	74.118	2.162.940
Diminuzioni	313.456.867	-	313.456.867
Vendite e rimborsi			-
Rettifiche di valore			-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	313.456.867		313.456.867
Altre variazioni			-
Esistenze finali	227.468.940	1.682.002	229.150.942
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>237.369.800</i>	<i>1.777.720</i>	<i>239.147.520</i>

La variazione in aumento, pari a 2,2 milioni di euro, corrisponde alla registrazione degli scarti di negoziazione di competenza dell'esercizio.

La variazione in diminuzione, pari a 313,5 milioni, corrisponde al trasferimento di titoli al portafoglio non immobilizzato per la successiva vendita. L'effetto economico di tali vendite, pari a 6,7 milioni, è stato imputato alla voce Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.

Il portafoglio obbligazionario immobilizzato è così composto (valore nominale):

- per 40 milioni da titoli obbligazionari UniCredit 9,375% scadenza luglio 2049;
- per 20 milioni da titoli obbligazionari Italy FR 20 scadenza giugno 2020;
- per 2 milioni da titoli obbligazionari CARIFAC scadenza aprile 2018;
- per 35 milioni da BTP scadenza settembre 2019;
- per 25 milioni da CCT scadenza luglio 2016;
- per 80 milioni da CCT scadenza dicembre 2015;
- per 30 milioni da CCT scadenza aprile 2018.

Immobilizzazioni finanziarie: altri titoli

	quotate	non quotate	totale
Esistenze iniziali	-	99.905.905	99.905.905
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	-	103.146.291	103.146.291
Aumenti	90.004.290	1.162.500	91.166.790
Acquisti	90.004.290	1.162.500	91.166.790
Riprese di valore e rivalutazioni			-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato			-
Altre variazioni			-
Diminuzioni	-	946.968	946.968
Vendite e rimborsi			-
Rettifiche di valore		946.968	946.968
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato			-
Altre variazioni			-
Esistenze finali	90.004.290	100.121.437	190.125.727
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>90.225.934</i>	<i>104.266.788</i>	<i>194.492.722</i>

La voce si riferisce, per i fondi quotati, ai fondi denominati rispettivamente AZ Multi Asset Romeo e Oppenheim Juliet, entrambi pari a 45 milioni, e per i non quotati al fondo mobiliare chiuso di *private equity* "Clessidra Capital Partners" per euro 14 milioni e al fondo immobiliare chiuso "Mediolanum Property" per 86,1 milioni. Si tratta di investimenti mobiliari nell'ambito delle politiche di diversificazione del patrimonio.

Gli aumenti, pari a 91,2 milioni, sono riferiti all'investimenti iniziali nei due fondi quotati per complessivi 90 milioni, e a favore del fondo chiuso "Clessidra Capital Partners" per 1,2 milioni.

Le diminuzioni, pari a 947 mila euro, sono riferite all'adeguamento contabile all'ultimo valore di rendicontazione disponibile sul fondo chiuso "Clessidra Capital Partners".

GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Strumenti finanziari quotati: titoli di debito

Esistenze iniziali		61.820.007
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>64.070.216</i>	
Aumenti		738.715.322
Acquisti		418.456.647
Riprese di valore e rivalutazioni		5.390
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		313.456.867
Altre variazioni		6.796.418
Diminuzioni		391.631.429
Vendite e rimborsi		391.631.429
Rettifiche di valore		
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		
Altre variazioni		
Esistenze finali		408.903.900
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>418.341.254</i>	

Le variazioni in aumento, pari a 738,7 milioni, corrispondono:

- per 418,5 milioni agli acquisti di obbligazioni effettuati nell'esercizio;
- per 5 mila euro a riprese di valore per rettifiche effettuate nel precedente esercizio;
- per 313,5 milioni al trasferimento di titoli dal portafoglio immobilizzato per la successiva vendita;
- per 6,8 milioni alle plusvalenze nette realizzate nell'anno.

La variazione in diminuzione, pari a 391,6 milioni, corrisponde alle vendite ed ai rimborsi dell'esercizio.

Strumenti finanziari quotati: titoli di capitale

Esistenze iniziali		9.992.683
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>9.992.683</i>	
Aumenti		97.530.916
Acquisti		3.578.564
Riprese di valore e rivalutazioni		1.638.179
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		83.861.845
Altre variazioni		8.452.328
Diminuzioni		93.194.698
Vendite e rimborsi		93.194.698
Rettifiche di valore		-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		
Altre variazioni		
Esistenze finali		14.328.901
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>15.234.567</i>	

Le variazioni in aumento, pari a 97,5 milioni, corrispondono:

- per 3,6 milioni agli acquisti di azioni effettuati nell'esercizio;
- per 1,6 milioni a riprese di valore per rettifiche effettuate nel precedente esercizio;
- per 83,9 milioni al trasferimento di titoli dal portafoglio immobilizzato per la successiva vendita;
- per 8,5 milioni alle plusvalenze nette realizzate nell'anno.

La variazione in diminuzione, pari a 93,2 milioni, corrisponde alle vendite di azioni effettuate nell'esercizio.

***Strumenti finanziari quotati:
parti di organismi di investimento collettivo del risparmio***

Esistenze iniziali	102.972
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>102.972</i>
Aumenti	-
Acquisti	
Riprese di valore e rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	
Altre variazioni	
Diminuzioni	102.972
Vendite e rimborsi	76.215
Rettifiche di valore	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	
Altre variazioni	26.757
Esistenze finali	-
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	

Le esistenze iniziali si riferivano a fondi quotati, rivenienti dalla liquidazione di una Gestione Patrimoniale.

Le variazioni in diminuzione corrispondono:

- per 76 mila euro ai rimborsi ottenuti dalla liquidazione dei fondi;
- per 26 mila euro alle minusvalenze derivanti dalla liquidazione di tali fondi.

I CREDITI, LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE, LE ALTRE ATTIVITÀ E I RATEI E RISCONTI

Crediti

	31/12/2013
Finanziamento a società controllata strumentale	500.000
Crediti tributari	5.767.600
Credito per esercizio di recesso Cassa Depositi e Prestiti	-
Crediti per affitti e spese condominiali	153.678
Crediti per partite diverse	190.545
Totale	6.611.823

Il finanziamento si riferisce ad un apporto infruttifero a favore della società strumentale I.E.S. Srl. Per tale finanziamento sono stati utilizzati fondi istituzionali. Tale importo è evidenziato in un apposito fondo tra i *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*.

I crediti tributari comprendono crediti derivanti dalla dichiarazione dei redditi e richiesti a rimborso per 5 milioni, acconti IRES per 112 mila euro, acconti IRAP per 183 mila euro e crediti per imposte subite all'estero per 428 mila euro.

I crediti per fitti attivi e spese condominiali si riferiscono a fitti di competenza dell'esercizio, ma non ancora incassati al 31 dicembre 2013.

I crediti per partite diverse riguardano principalmente rimborsi spese su personale distaccato.

A seguito del recesso esercitato in data 21/11/2012, CDP ha determinato il valore della quota posseduta dalla Fondazione in euro 89,8 milioni. Detto credito, che nel 2012 ha comportato il conseguente azzeramento della partecipazione, è stato liquidato nel corso del 2013 per euro 56,6 milioni, avendo CDP operato la compensazione con la somma di 33,2 milioni erogati alla Fondazione a titolo di extra-dividendo, e da restituirsi, secondo la previsione statutaria, in caso di esercizio di recesso. L'importo di 33,2 milioni, accantonato al fondo per rischi e oneri, ha consentito contabilmente il pareggio del credito residuo.

Ritenendo illegittima, sulla base dei molteplici pareri acquisiti, la clausola statutaria che regola la determinazione del valore di liquidazione in caso di recesso, in quanto in contrasto con le norme imperative del Codice Civile, la Fondazione ha attivato un'azione giudiziaria volta sia a far valere il diritto alla liquidazione in base alla quota corrispondente al valore economico del patrimonio netto, sia alla restituzione dell'extra-dividendo pari a 33,2 milioni, in quanto indebitamente utilizzato da CDP in compensazione.

<i>Disponibilità liquide</i>	31/12/2013
Cassa contante	876
C/C banche	123.150.992
Totale	123.151.868

<i>Altre attività</i>	31/12/2013
Disponibilità liquide da lascito testamentario	137.523
Terreni da lascito testamentario	229.300
Totale	366.823

La voce si riferisce all'entità delle disponibilità liquide, del corrispettivo della vendita di titoli mobiliari e dei terreni ricevuto a parziale esecuzione di volontà testamentaria a favore della Fondazione, nella veste di ente che ha assunto la responsabilità gestionale e il sostegno del "Centro di Ricerca Applicata denominato ARC-NET "Miriam Cherubini Loro".

<i>Ratei e risconti attivi</i>	31/12/2013
Ratei relativi a:	4.057.565
Interessi maturati su titoli	4.057.565
Risconti relativi a:	2.143.720
Oneri	2.143.720
Totale	6.201.285

Nella voce *Risconti relativi a: Oneri*, è ricompresa la quota di accantonamenti al Fondo manutenzione straordinaria immobili per la parte di competenza degli esercizi futuri.

IL PATRIMONIO NETTO

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2013
Fondo di dotazione	1.017.599.829	-	1.017.599.829
Riserva da donazioni	101.770	-	101.770
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	1.107.274.295	412.132	1.107.686.427
Riserva obbligatoria	431.821.567	10.658.579	442.480.146
Altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza	101.596.689	-	101.596.689
Totale	2.658.394.150	11.070.711	2.669.464.861

Le variazioni in aumento, pari a 11,1 milioni, corrispondono:

- per 412 mila euro all'accantonamento alla voce Riserva da rivalutazioni e plusvalenze, pari all'1% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti obbligatori – Riserva obbligatoria e Fondo per il Volontariato – che dà attuazione alla richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente al piano finanziario di ripristino della Riserva;
- per 10,7 milioni all'accantonamento alla voce Riserva obbligatoria, pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio.

Patrimonio netto e attivo di bilancio a valori correnti

	31/12/2013		31/12/2012	
	valore di bilancio	valore corrente	valore di bilancio	valore corrente
Patrimonio	2.669.464.861	1.691.223.618	2.658.394.150	1.319.934.689
totale Attivo	3.403.094.210	2.424.852.967	3.470.202.798	2.131.743.337

Il Patrimonio netto e il totale attivo a valori correnti sono calcolati e evidenziati sulla base delle indicazioni fornite da ACRI e sono utilizzati per la determinazione degli indicatori gestionali presenti tra gli allegati di bilancio.

I FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali

Esistenze iniziali	229.413.441
<i>meno:</i>	
- Trasferimento al fondo erogazioni	20.000.000
<i>più:</i>	
- Accantonamento dell'esercizio	-
Esistenze finali	209.413.441

Il fondo è sufficiente a coprire gli impegni di erogazione pluriennali, pari a 63,6 milioni. Non sono stati effettuati accantonamenti.

Fondi per le erogazioni

	Settori rilevanti	Altri settori statutari	Totale
Esistenze iniziali	64.581.514	2.687.313	67.268.827
<i>meno:</i>	62.574.058	2.386.271	64.960.329
- Impegni deliberati negli anni precedenti di competenza dell'esercizio	8.069.728		8.069.728
- Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	50.797.599	2.386.271	53.183.870
- Trasferimenti al fondo immobili istituzionali	3.706.731		3.706.731
<i>più:</i>	67.805.072	2.347.183	70.152.255
- Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-	-	-
- Accantonamento dell'esercizio	28.000.000	2.150.000	30.150.000
- Trasferimenti dal fondo per gli interventi diretti			-
- Trasferimenti dal fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	20.000.000		20.000.000
- Trasferimento dal fondo immobili istituzionali	7.373.865		7.373.865
- Storni di delibere	12.431.207	197.183	12.628.390
Esistenze finali	69.812.528	2.648.225	72.460.753

Le variazioni in diminuzione, pari a 65 milioni, corrispondono:

- per 8,1 milioni agli impegni assunti negli anni precedenti ma di competenza dell'esercizio;
- per 53,2 milioni agli impegni assunti nell'esercizio;
- per 3,7 milioni al trasferimento al fondo immobili istituzionali, a completa copertura del valore degli immobili acquistati per finalità istituzionali.

Le variazioni in aumento, pari a 70,2 milioni, corrispondono:

- per 30,15 milioni all'accantonamento dell'esercizio;
- per 20 milioni al trasferimento dal fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali;
- per 7,4 milioni al trasferimento dal fondo immobili istituzionali, corrispondente al valore di alcuni immobili inizialmente acquistati con fondi istituzionali ma per i quali è stata mutata la destinazione ad immobili con finalità reddituali;
- per 12,6 milioni a storni di delibere.

Fondi per gli interventi diretti

Esistenze iniziali	1.024.284
meno:	308.000
- Utilizzi per impegni assunti nell'esercizio	308.000
più:	-
- Accantonamento dell'esercizio	-
Esistenze finali	716.284

La variazione in diminuzione, pari a 308 mila euro, corrisponde agli impegni assunti nell'esercizio.

Altri fondi

Esistenze iniziali	117.632.212
meno:	10.099.935
- Conferimenti a Fondazione con il Sud	1.659.172
- Trasferimenti ai fondi per le erogazioni	7.373.865
- Utilizzo del fondo iniziative comuni	122.022
- Utilizzo dei fondi ex accordo ACRI-Volontariato	944.876
più:	20.133.981
- Donazioni ricevute	110.000
- Lascito ricevuto per progetto ARC- NET	366.823
- Incremento del fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali	16.997
- Accantonamenti al fondo nazionale per le iniziative comuni	126.667
- Incremento del fondo per immobili istituzionali	19.513.494
Esistenze finali	127.666.258

Le variazioni in diminuzione, pari a 10,1 milioni, corrispondono:

- per 1,7 milioni alle erogazioni effettuate alla Fondazione con il Sud;
- per 7,4 milioni al trasferimento dal fondo immobili istituzionali ai fondi per le erogazioni, a seguito della mutata destinazione di alcuni immobili con finalità reddituali;
- per 122 mila euro all'utilizzo del fondo per le iniziative comuni come contributo aggiuntivo rispetto a quanto accantonato con il fondo per il Volontariato ed erogato attraverso l'ACRI;
- per 945 mila euro alle erogazioni effettuate con utilizzo del fondo ex accordo Acri-Volontariato.

Le variazioni in aumento, pari a 20,1 milioni, corrispondono:

- per 110 mila euro a donazioni ricevute;
- per 367 mila euro ad un lascito testamentario ricevuto dalla Fondazione in veste di ente che ha assunto la responsabilità gestionale e il sostegno del Centro di Ricerca Applicata denominata ARC-NET "Miriam Cherubini Loro";
- per 17 mila euro ad acquisti di immobilizzazioni materiali per fini istituzionali;
- per 127 mila euro all'accantonamento al fondo Nazionale per le iniziative comu-

- ni;
- per 19,5 milioni a interventi su immobili con destinazione a carattere istituzionale come di seguito specificato:
 - 300 mila euro all'acquisto di un immobile in via Polveriera Vecchia a Verona;
 - 125 mila euro al preliminare per l'acquisto di un immobile;
 - 4,9 milioni alla capitalizzazione delle spese per interventi negli immobili di proprietà, acquisiti per finalità istituzionali;
 - 10,5 milioni all'accantonamento effettuato in sede di riparto dell'utile a parziale copertura degli immobili acquisiti attraverso la fusione per incorporazione della società strumentale I.S.C. S.p.A. e a suo tempo acquistati dalla stessa con fondi patrimoniali, ora classificati come immobili istituzionali;
 - 3,7 milioni al trasferimento dai fondi per le erogazioni, a completa copertura del valore degli immobili acquistati per finalità istituzionali.

Composizione della voce Altri fondi

	31/12/2013
Fondo donazioni modali	210.150
Fondo progetto ARC NET	366.823
Fondi ex accordo ACRI-Volontariato	57.604
Fondo Nazionale per le iniziative comuni	126.667
Fondo partecipazioni in società strumentali	100.000
Fondo finanziamento società strumentali	500.000
Fondo per immobili istituzionali	120.534.187
Fondo per immobili istituzionali in usufrutto	2.500.000
Fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali	3.270.778
Altri Fondi istituzionali	49
Totale	127.666.258

I FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondi per rischi e oneri

Esistenze iniziali	94.106.701
<i>meno:</i>	
- Utilizzi dell'esercizio	35.368.843
<i>più:</i>	
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	851.445
Esistenze finali	59.589.303

Le variazioni in diminuzione, pari a 35,4 milioni, corrispondono:

- per 946 mila euro all'utilizzo del fondo oscillazione titoli a fronte della rettifica di valore sul fondo chiuso "Clessidra Capital Partners";
- per 33,2 milioni all'utilizzo del fondo Extra-Dividendo CDP a seguito della liquidazione del corrispettivo relativo all'esercizio del diritto di recesso nella partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti;
- per 497 mila euro all'utilizzo del fondo oscillazione titoli a fronte della rettifica di valore della partecipazione Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.;
- per 300 mila euro alla liquidazione di oneri per il personale accantonati negli esercizi precedenti;
- per 400 mila euro all'utilizzo del fondo di manutenzione straordinaria immobili.

Le variazioni in aumento pari a circa 850 mila euro corrispondono:

- per 480 mila euro all'accantonamento effettuato al Fondo manutenzione straordinaria immobili;
- per 370 mila euro agli accantonamenti per oneri per il personale non ancora liquidati. Tali accantonamenti sono stati imputati alla voce di Conto Economico *oneri per il personale*.

Composizione della voce Fondi per rischi e oneri

	31/12/2013
Fondo oneri per il personale	797.551
Fondo Oscillazione Titoli	56.144.871
Fondo Manutenzione Straordinaria Immobili	2.646.881
Totale	59.589.303

Il Fondo manutenzione straordinaria immobili è stato costituito in luogo dell'ammortamento degli immobili di interesse storico-artistico, quelli adibiti allo svolgimento di attività istituzionali acquisiti con fondi patrimoniali e gli immobili a reddito, per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. In tale fondo annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile.

IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esistenze iniziali	766.701
<i>meno:</i>	
- Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	25.545
<i>più:</i>	
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	44.205
Esistenze finali	785.361

LE EROGAZIONI DELIBERATE

Erogazioni deliberate

Esistenze iniziali	280.682.971
<i>meno:</i>	
- Erogazioni effettuate nell'esercizio (pagamenti)	90.279.300
- Storni di delibere assunte	12.628.390
<i>più:</i>	
- Utilizzo dei fondi erogazioni per delibere assunte	61.253.598
- Utilizzo dei fondi interventi diretti	308.000
Esistenze finali	239.336.879

Le variazioni in diminuzione, pari a 102,9 milioni, corrispondono:

- per 90,3 milioni ai pagamenti effettuati nell'esercizio;
- per 12,6 milioni allo storno di erogazioni deliberate.

Le variazioni in aumento, pari a 61,6 milioni, corrispondono:

- per 61,3 milioni alle erogazioni deliberate di competenza dell'esercizio;
- per 308 mila euro agli interventi diretti.

IL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Fondo per il volontariato

Esistenze iniziali	16.882.898
<i>meno:</i>	<i>5.413.670</i>
- Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	5.413.670
<i>più:</i>	<i>2.366.020</i>
- Extra-accantonamento da Fondo assegnazioni future	944.876
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	1.421.144
Esistenze finali	13.835.248

La variazione in diminuzione, pari a 5,4 milioni, corrisponde ai pagamenti effettuati nell'esercizio.

Le variazioni in aumento, pari a 2,4 milioni, corrispondono:

- per 945 mila euro all'extra accantonamento effettuato come da indicazioni dell'ACRI;
- per 1,4 milioni all'accantonamento di competenza dell'esercizio, determinato ai sensi dell'art. 8 comma d) della legge 153/99, come segue:

Avanzo di esercizio	53.292.895
- Riserva obbligatoria (20%)	-10.658.579
- Erogazione minima ai settori rilevanti	-21.317.158
Parametro di riferimento	21.317.158

L'erogazione minima ai settori rilevanti corrisponde al 50% dell'avanzo di esercizio dedotto l'accantonamento a riserva obbligatoria.

Determinazione dell'accantonamento al fondo per il volontariato

Parametro di riferimento	21.317.158
Accantonamento al Fondo (1/15 del parametro di riferimento)	1.421.144

I DEBITI E I RATEI E RISCONTI PASSIVI

Debiti

	31/12/2013
Debiti verso fornitori	4.081.349
Debiti tributari	484.076
- per imposte di competenza dell'esercizio	178.831
- per ritenute effettuate	305.245
Debiti diversi	5.163.841
Totale	9.729.266

I debiti tributari sono relativi a IRAP per 179 mila euro e a ritenute effettuate per 305 mila euro.

Tra i debiti diversi sono ricompresi per 4,2 milioni, gli oneri di urbanizzazione previsti dall'accordo di programma con il Comune di Verona nell'ambito degli ex Magazzini Generali, per 630 mila euro oneri e contributi sul personale, maturati ma non ancora liquidati, per 220 mila euro depositi cauzionali ricevuti e per 100 mila euro ad acconti ricevuti su immobili.

Ratei e risconti passivi

	31/12/2013
Ratei:	94.682
Interessi passivi e altri oneri finanziari	20.029
Oneri amministrativi	74.653
Risconti	1.874
Altri proventi	1.874
Totale	96.556

I CONTI D'ORDINE

	31/12/2013
Beni di terzi	30.457
Beni presso terzi	1.204.763.990
Garanzie ricevute	12.412.493
Garanzie e impegni	362.352.540
Impegni di erogazione	63.622.464
Fondi di dotazione di fondazioni	22.460.633
Impegni per sottoscrizione fondi	46.972.760

La voce *Beni di terzi* ricomprende beni in comodato alla Fondazione.

Beni presso terzi

	31/12/2013
Beni artistici di proprietà presso terzi per fini istituzionali	1.032.028
Immobili di proprietà in comodato	69.574.332
Altri beni in comodato presso terzi	990.659
Titoli di proprietà presso terzi in custodia	1.075.274.881
Titoli di proprietà presso terzi a pegno	57.892.090
Totale	1.204.763.990

I titoli di proprietà presso terzi sono evidenziati al valore nominale.

La voce *Garanzie ricevute*, pari a 12,4 milioni, si riferisce principalmente a fidejussioni ricevute, come previsto dai contratti di appalto per ristrutturazioni di immobili o da contratti di locazione di beni immobili.

La voce *Garanzie e Impegni*, pari a 362,4 milioni si riferisce ad impegni su titoli da consegnare per 347,4 milioni ed a impegni su fondi chiusi per 15 milioni.

La voce *Impegni di erogazione* rappresenta il volume dei progetti con erogazione pluriennale a valere sulle previsioni di rendite future.

L'importo degli impegni, in base alla documentazione pervenuta in attesa di una più precisa formulazione dei piani finanziari degli enti beneficiari, è così ripartito:

Impegni di erogazione

	importo
anno 2014	20.893.464
anno 2015	26.729.000
anno 2016	16.000.000
Totale	63.622.464

La voce *Impegni per sottoscrizione fondi* si riferisce al fondo mobiliare chiuso di *private equity* "Clessidra" e al fondo immobiliare chiuso "Mediolanum Property".

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

IL RISULTATO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

	31/12/2013	31/12/2012
Plusvalenze da realizzo	0	133.663
Totale	0	133.663

Dividendi e proventi assimilati

	31/12/2013	31/12/2012
a) Da società strumentali	-	-
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	21.302.204	14.298.710
- dividendi da partecipazione UniCredit	18.405.762	-
- dividendi da altre partecipazioni	361.657	12.281.470
- proventi netti da fondi comuni immobilizzati	2.534.785	2.017.240
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	201.600	-
- dividendi	201.600	-
Totale	21.503.804	14.298.710

Interessi e proventi assimilati

	31/12/2013	31/12/2012
Su crediti verso banche	5.593.829	2.013.213
Su titoli di debito	16.594.972	26.463.044
Totale lordo	22.188.801	28.476.257
Ritenute subite alla fonte	-3.178.111	-3.973.230
Totale	19.010.690	24.503.027

Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2013	31/12/2012
Svalutazioni	-	25.281
Titoli di capitale	-	17.794
Fondi	-	7.487
Riprese di valore	1.643.569	3.983.722
Titoli di debito	5.390	2.390.258
Titoli di capitale	1.638.179	1.593.464
Impegni e contratti derivati	-	-
Totale	1.643.569	3.958.441

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2013	31/12/2012
Titoli di debito	6.796.418	3.088.344
Titoli di capitale	8.452.328	6.638.470
Contratti di investimento collettivo del risparmio	-26.757	-
Contratti derivati	-	2.939.516
Differenze in cambi	113	-
Totale	15.222.102	12.666.330
Ritenute subite alla fonte	-	-
Totale	15.222.102	12.666.330

Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2013	31/12/2012
Svalutazioni	-	-
Altre partecipazioni	-	-
Riprese di valore	2.747	527
Rivalutazione partecipazioni strumentali	2.747	527
Totale	2.747	527

Oneri finanziari e di gestione del patrimonio

	31/12/2013	31/12/2012
a) per il personale incaricato della gestione del patrimonio	261.349	372.200
b) per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	-	-
c) commissioni di negoziazione	-	-
d) interessi passivi e altri oneri finanziari	6.616	8.658
Totale	267.965	380.858

GLI ALTRI PROVENTI, ONERI E IMPOSTE

Altri proventi

	31/12/2013	31/12/2012
Recupero spese per personale distaccato	664.428	906.453
Fitti attivi e altri proventi su immobili	5.401.800	5.925.466
Recuperi e rimborsi vari	138.255	37.035
Totale	6.204.483	6.868.954

Oneri

	31/12/2013	31/12/2012
a) compensi e rimborsi organi statutari	1.937.752	2.045.468
b) per il personale	4.031.001	4.311.000
c) per consulenti e collaboratori esterni	645.771	158.344
d) per servizi	1.250.516	1.142.518
e) ammortamenti	1.166.578	1.009.683
f) accantonamenti	401.019	102.211
g) altri oneri	273.403	508.779
Totale	9.706.040	9.278.003

I compensi e i rimborsi agli organi statutari si dettagliano come segue:

Organi statutari: compensi

	numero	importo
a) componenti organo di indirizzo	31	528.789
b) componenti organo di amministrazione	8	1.171.155
c) componenti organo di controllo	3	237.808
Totale	42	1.937.752

Il personale della Fondazione al 31/12/2013 è così composto:

- n. 5 dirigenti;
- n. 11 quadri;
- n. 23 impiegati;

La voce *ammortamenti* comprende, per 1,2 milioni, l'ammortamento degli immobili acquistati per finalità di investimento del patrimonio. Non vengono ammortizzati gli immobili a reddito, per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. Per le suindicate tipologie di immobili, in luogo dell'ammortamento, è costituito il "fondo manutenzione straordinaria immobili" - iscritto nella voce fondi rischi e oneri - dove annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile. Sono ammortizzati gli immobili che, pur essendo di natura reddituale, hanno insito un particolare rischio di mercato o tecnologico. Rientra in tale tipologia l'immobile denominato "Centro Gemello". L'ammortamento è calcolato sulla base della durata residua del contratto di affitto considerato il valore residuo

dell'immobile stimato a fine locazione. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile.

La voce *accantonamenti* per 401 mila euro si riferisce all'accantonamento al Fondo manutenzione straordinaria immobili per la quota di competenza dell'esercizio, sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile.

Proventi straordinari

	31/12/2013	31/12/2012
Indennità e risarcimenti	182.096	7.928
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	725.477	1.158.689
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	-	2.942.414
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni finanziarie	-	718.519
Totale	907.573	4.827.550

Tra le *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo* è stata imputata l'eccedenza di imposte accantonate prudenzialmente nell'esercizio precedente, in attesa della quantificazione delle detrazioni di imposte e delle deduzioni dell'imponibile, connesse alle erogazioni effettuate nel corso del 2012.

La voce indennità e risarcimenti riguarda principalmente rimborsi assicurativi.

Oneri straordinari

	31/12/2013	31/12/2012
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	219.208	4.288.320
Sopravvenienze passive	3.379	99
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	705
Totale	222.587	4.289.124

Imposte e tasse

	31/12/2013	31/12/2012
Imposte da pagare con dichiarazione dei redditi	178.831	1.224.426
IRES	-	1.027.193
IRAP	178.831	197.233
Imposte versate nell'esercizio	826.650	745.959
IMU	707.677	660.288
Tassa rifiuti solidi urbani	30.488	27.323
Imposta sulle transazioni finanziarie (Tobin Tax)	4.293	-
Altre imposte e tasse	84.192	58.348
Totale imposte a carico dell'esercizio	1.005.481	1.970.385





ALLEGATI DI BILANCIO

Stato patrimoniale riclassificato

Conto economico riclassificato

Rendiconto finanziario

Legenda delle voci tipiche di bilancio definite in ambito ACRI

Indicatori gestionali - definiti in ambito ACRI

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVITÀ	31/12/2013		31/12/2012	
Impieghi con finalità reddituali	3.227.189.960	94,83%	3.203.632.414	92,32%
Immobilizzazioni	2.680.805.291	78,77%	2.963.409.236	85,40%
immobili	132.958.159		120.825.529	
progetti/cantieri/opere	28.713.044		10.384.750	
altri beni locati	331.458		-	
Attività finanziarie	2.518.802.630		2.832.198.957	
partecipazione UniCredit immobilizzata	2.094.741.081		2.103.201.459	
altri titoli azionari immobilizzati	4.784.880		88.646.724	
titoli obbligazionari immobilizzati	229.150.942		540.444.869	
Fondo private equity Clessidra	14.038.707		13.823.175	
Fondo Mediolanum Property	86.082.730		86.082.730	
Altri Fondi	90.004.290		-	
Attivi non immobilizzati	546.384.669	16,06%	240.223.178	6,92%
titoli obbligazionari	408.903.900		61.820.007	
titoli azionari	14.328.901		9.992.683	
fondi di investimento	-		102.972	
disponibilità liquide	123.151.868		168.307.516	
Impieghi con finalità istituzionali	163.224.319	4,80%	161.907.058	4,66%
immobili	132.478.773		134.136.684	
beni mobili d'arte	9.053.783		8.943.783	
beni mobili strumentali	1.922.878		1.905.881	
altri beni	2.500.000		2.500.000	
partecipazioni territoriali	16.665.611		13.820.183	
partecipazioni società strumentale	103.274		100.527	
finanziamento infruttifero	500.000		500.000	
Altri attivi	12.679.931	0,37%	104.663.326	3,02%
crediti tributari	5.767.600		5.893.360	
altri crediti e altre attività	711.046		90.293.198	
ratei e risconti	6.201.285		8.476.768	
TOTALE DI BILANCIO	3.403.094.210	100%	3.470.202.798	100%

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	31/12/2013		31/12/2012	
Impegni per l'attività erogativa	326.349.164	9,59%	365.858.980	10,54%
erogazioni deliberate	239.336.879		280.682.971	
fondo volontariato	13.835.248		16.882.898	
fondi per le erogazioni	73.177.037		68.293.111	
Altre voci del passivo	10.611.183	0,31%	4.797.314	0,14%
TFR	785.361		766.701	
debiti tributari	484.076		1.365.003	
altri debiti	9.245.190		2.594.089	
ratei e risconti passivi	96.556		71.521	
Fondi per rischi e oneri	59.589.303	1,75%	94.106.701	2,71%
fondo oscillazione titoli	56.144.871		57.588.410	
fondo manutenzione straordinaria immobili	2.646.881		2.544.669	
altri fondi rischi	797.551		33.973.622	
Fondi rettificativi	127.666.258	3,75%	117.632.212	3,39%
fondo immobili istituzionali	120.534.187		108.394.558	
altri fondi	7.132.071		9.237.654	
Fondo di stabilizzazione	209.413.441	6,15%	229.413.441	6,61%
Patrimonio netto	2.669.464.861	78,45%	2.658.394.150	76,61%
TOTALE DI BILANCIO	3.403.094.210	100%	3.470.202.798	100%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/12/2013	31/12/2012
Gestione finanziaria / proventi derivanti da:		
Dividendi e proventi assimilati	21.503.804	14.298.710
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	133.663
Interessi e proventi assimilati	19.010.690	24.503.027
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	15.222.102	12.666.330
Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	1.643.569	3.958.441
Totale	57.380.165	55.560.171
gestione immobili fitti attivi	5.401.800	5.925.466
proventi diversi	1.710.256	5.771.038
operazioni straordinarie		
Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	2.747	527
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	-219.208	-4.288.320
Totale	-216.461	-4.287.793
RICAVI	64.275.760	62.968.882
COSTI DI STRUTTURA		
personale	-4.031.001	-4.311.000
compensi e rimborsi organi statutari	-1.937.752	-2.045.468
servizi	-1.250.516	-1.142.518
consulenti e collaboratori esterni	-645.771	-158.344
altri oneri	-273.403	-508.779
totale	-8.138.443	-8.166.109
ONERI FINANZIARI E DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	-267.965	-380.858
TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO	-8.406.408	-8.546.967
ACCANTONAMENTO AL FONDO MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	-401.019	-102.211
AMMORTAMENTI	-1.166.578	-1.009.683
IMPOSTE E TASSE	-1.005.481	-1.970.385
ONERI STRAORDINARI	-3.379	-804
COSTI	-10.982.865	-11.630.050
AVANZO DELL'ESERCIZIO	53.292.895	51.338.832
accantonamento alla riserva obbligatoria	-10.658.579	-10.267.766
accantonamento al fondo per il volontariato	-1.421.144	-1.369.036
accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-412.132	-397.020
Avanzo disponibile per erogazioni istituzionali	40.801.040	39.305.010

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2013
A. ATTIVITÀ OPERATIVA	
1. Gestione: flussi economici	53.308.640
Avanzo di esercizio	53.292.895
Rivalutazione attività finanziarie detenute per la negoziazione	-1.643.569
Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie	-2.747
Ammortamento dell'esercizio	1.166.578
Utilizzo netto dei fondi rischi ed oneri	0
Accantonamento/Utilizzo netto Tfr	18.660
Altri accantonamenti	476.823
2. Fondi impiegati nelle attività finanziarie	-292.207.573
Crediti	55.557.337
Ratei e Risconti	2.275.483
Investimenti in attività finanziaria detenute per la negoziazione	-349.673.570
Altre attività	-366.823
3. Liquidità assorbita dalle passività finanziarie e istituzionali	-86.379.568
Debiti verso terzi	5.770.174
Ratei e risconti passivi	25.035
Erogazioni effettuate	-90.279.300
Altre variazioni fondi erogativi	-1.895.477
Liquidità netta assorbita dall'attività operativa	-325.278.501
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	
1. liquidità assorbita da:	-30.428.046
Investimenti in attività materiali immobilizzate	-30.428.046
2. liquidità generata da:	310.550.899
Disinvestimenti di attività finanziarie immobilizzate	310.550.899
Liquidità netta generata dall'attività d'investimento	280.122.853
Liquidità netta assorbita nell'esercizio	-45.155.648
- Disponibilità liquide inizio esercizio	168.307.516
+ Disponibilità liquide fine esercizio	123.151.868

LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO DEFINITE IN AMBITO ACRI

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Partecipazioni in enti e società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
--	---

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
---	---

Patrimonio netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento. La Fondazione ha utilizzato tale riserva per la copertura di minusvalenze su titoli azionari diversi dalle azioni della banca conferitaria. Tale utilizzo è stato autorizzato dal Ministero della Economia e delle Finanze a condizione che l'utilizzo della riserva avvenisse mediante transito nel conto economico alla voce "Proventi Straordinari", con tutte le conseguenze ordinariamente previste per la destinazione dell'avanzo, e che inoltre, venisse predisposto un apposito piano finanziario che consentisse di ripristinare la riserva, nei futuri esercizi. A tal fine viene accantonato ogni anno un importo pari all'1% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti obbligatori – Riserva obbligatoria e Fondo per il Volontariato.
---	---

Patrimonio netto <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
---	---

Patrimonio netto <i>Altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza</i>	Corrisponde alla Riserva per l'integrità del patrimonio. Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
--	--

Fondi per l'attività di istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
--	---

Fondi per l'attività di istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali oppure destinati a specifici progetti o fondi proposti dall'ACRI a cui la Fondazione ha aderito.
Erogazioni deliberate	La posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
-----------------------	--

CONTO ECONOMICO

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

INDICATORI GESTIONALI - DEFINITI IN AMBITO ACRI

		31/12/2013	31/12/2012
Redditività			
n.1	Proventi totali netti	60.353.409	57.735.843
	Patrimonio	1.505.579.154	1.354.578.697
		4,0%	4,3%
n.2	Proventi totali netti	60.353.409	57.735.843
	Totale attivo	2.278.298.152	2.215.712.130
		2,6%	2,6%
n.3	Avanzo dell'esercizio	53.292.895	51.338.832
	Patrimonio	1.505.579.154	1.354.578.697
		3,5%	3,8%
Efficienza			
n.1	Oneri di funzionamento (media 5 anni)	9.132.315	9.203.878
	Proventi totali netti (media 5 anni)	127.550.492	122.505.446
		7,2%	7,5%
n.2	Oneri di funzionamento (media 5 anni)	9.132.315	9.203.878
	Deliberato (media 5 anni)	102.865.485	121.983.873
		8,9%	7,5%
n.3	Oneri di funzionamento dell'anno	8.187.541	8.206.868
	Patrimonio	1.505.579.154	1.354.578.697
		0,5%	0,6%
Attività Istituzionale			
n.1	Deliberato dell'anno	62.982.742	84.102.876
	Patrimonio	1.505.579.154	1.354.578.697
		4,2%	6,2%
n.2	Fondo di Stabilizzazione erogazioni	209.413.441	229.413.441
	Deliberato dell'anno	62.982.742	84.102.876
		3,3	2,7
Composizione degli investimenti			
n.1	Partecipazioni nella conferitaria	1.092.752.328	761.732.706
	Totale attivo fine anno	2.424.852.967	2.131.743.337
		45,1%	35,7%

Per la determinazione degli indicatori, gli strumenti finanziari sono espressi, come proposta dall'ACRI, "al valore corrente" a prescindere dalla loro classificazione di bilancio, come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto di gestione;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: si assume il valore iscritto in bilancio;
- attività residue: al valore di libro.

Ove non diversamente specificato, il Patrimonio e il Totale attivo sono calcolati come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.



RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Consiglieri,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 presenta, in raccordo alle evidenze contabili, un Attivo di euro 3.403.094.210, un Patrimonio netto di euro 2.669.464.861, Conti d'ordine per euro 1.712.615.337 e un Avanzo dell'esercizio di euro 53.292.895, prima degli accantonamenti previsti dalle norme vigenti e del riparto proposto al Consiglio Generale. Il Bilancio d'esercizio, unitamente alla Relazione sulla gestione, è stato oggetto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2014.

Il bilancio è stato redatto in conformità alle norme previste per le Fondazioni Bancarie di cui all'articolo 9 del Decreto Legislativo n° 153/1999 e successive modifiche. In attesa dell'emanazione, da parte dell'Autorità di Vigilanza, del Regolamento contemplato dall'ultimo comma di tale articolo, anche per questo esercizio, risultano adottate le norme contenute nell'"Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica", emanato per la formazione del bilancio 2000, in attesa dell'emanando conforme Decreto Ministeriale.

Il bilancio di esercizio, espresso in euro, presenta il raffronto con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente e comprende la nota integrativa con i relativi allegati, tra i quali il rendiconto finanziario e le informazioni integrative recentemente definite in ambito ACRI, composte dalla legenda delle voci di bilancio e dagli indicatori gestionali.

Il Collegio Sindacale, nominato dal Consiglio Generale il 27 aprile 2012, ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge e dallo Statuto, tenuto conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 18 dello Statuto della Fondazione, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'articolo 2403, primo comma, del Codice Civile, restando affidata alla Società di revisione, designata dal Consiglio Generale, la revisione legale, come previsto dall'articolo 20 dello Statuto.

Si segnala, inoltre, che la Fondazione ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal Decreto Legislativo n° 231/2001 e che a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge n° 212/2011 ha attribuito, a partire dal 1° gennaio 2012, le funzioni di Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, attenendosi alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n° 58/1998 relativo alle società quotate in borsa, in quanto applicabili, segnala quanto segue:

1. Le operazioni di maggior rilievo - economico, finanziario e patrimoniale - effettuate dalla Fondazione nel corso dell'esercizio sono di seguito sintetizzate.
 - a. L'adesione all'aumento di capitale dell'Ente Autonomo per le Fiere di Verona

- per euro 3,3 milioni, la cessione sul mercato di azioni della Società conferitaria UniCredit S.p.A., iscritte in Bilancio tra le partecipazioni al valore di euro 8,4 milioni, e di azioni Mediobanca S.p.A., iscritte in Bilancio tra le partecipazioni al valore di euro 83,9 milioni.
- b. L'assunzione di numero 764 delibere di impegno per l'ammontare complessivo di euro 61,5 milioni. Nel corso dell'esercizio sono state erogate risorse per euro 90,3 milioni. I progetti pluriennali prevedono impegni futuri pari ad euro 63,6 milioni, coperti dal Fondo di Stabilizzazione degli Interventi Istituzionali, che ammonta complessivamente ad euro 209,4 milioni.
 - c. Il trasferimento dal Fondo di Stabilizzazione degli Interventi Istituzionali al Fondo per le erogazioni di euro 20,0 milioni.
 - d. L'incremento del patrimonio immobiliare per euro 29,9 milioni, tra i quali, in particolare, euro 9,1 milioni riferiti alla parziale esecuzione dell'accordo di programma con il Comune di Verona per il complesso denominato "ex Magazzini Generali" a Verona, euro 4,0 milioni riferiti all'acquisto del complesso immobiliare denominato "San Rocco" a Vicenza ed euro 16,4 milioni riferiti alla capitalizzazione delle spese per interventi su immobili di proprietà.
 - e. Il conseguimento di complessivi euro 21,5 milioni per dividendi, di euro 19,0 milioni per interessi e proventi assimilati, di euro 15,2 milioni dalla negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati, di euro 5,4 milioni dalla gestione di immobili e di euro 1,7 milioni di altri proventi. La rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati è stata pari ad euro 1,6 milioni. Le minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie sono state pari ad euro 0,2 milioni.
 - f. L'avvio dell'azione giudiziaria nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., a seguito del recesso esercitato in data 21 novembre 2012, volta a far valere il diritto alla liquidazione della quota non in base al valore nominale, ma al corrispondente valore economico del patrimonio netto nonché la restituzione dell'extra dividendo, pari a euro 33,2 milioni.
2. Non sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali.
 3. Alla data di riferimento del bilancio la Fondazione risulta aver sottoscritto, in qualità di cedente, un contratto di "call option" per un importo complessivo di euro 347,4 milioni. Non sussistono ulteriori investimenti in strumenti finanziari derivati, né obbligazioni strutturate o di natura speculativa.
 4. La società strumentale denominata Iniziative Edilizie Sociali S.r.l. (I.E.S.), con capitale sociale pari ad euro 0,1 milioni, ha continuato la propria attività di supporto alla Fondazione nell'ambito dei settori rilevanti definiti ai sensi del Decreto Legislativo n° 153/1999, con riguardo alla gestione dei beni immobili istituzionali ed alla progettazione e controllo degli interventi edilizi, dei cantieri e degli appalti. La società strumentale gestisce inoltre il Teatro Ristori di Verona, di proprietà della Fondazione. Nei confronti della società strumentale sono stati assegnati finanziamenti infruttiferi per una consistenza, al 31 dicembre 2013, di

euro 0,5 milioni.

5. Il Bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società incaricata Reconta Ernst & Young S.p.A. Nella relazione al Bilancio della società di revisione, datata 10 marzo 2014 e priva di rilievi, si attesta che il bilancio di esercizio “*rapresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013*”. Viene inoltre affermato che “*la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2013*”.
6. Alla società di revisione sopra indicata è stato conferito nel corso del 2013 l’ulteriore incarico di predisporre una relazione sulla congruità del prezzo di cessione delle azioni della Società conferitaria. L’emolumento concordato è pari ad euro 6.100 IVA compresa.
7. Non sono pervenuti a questo Collegio esposti e/o denunce. E’ pervenuta in data odierna una richiesta di informazioni da parte del MEF, alla quale il Collegio Sindacale, per quanto di sua competenza, darà riscontro nei prossimi giorni.
8. Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri prescritti dalla Legge e dallo Statuto.
9. Il Collegio Sindacale, nel corso del 2013, ha partecipato a tutte le riunioni, in numero di 4, del Consiglio Generale, a tutte le riunioni, in numero di 13, del Consiglio di Amministrazione ed ha tenuto, per la propria attività, numero 9 riunioni collegiali.
Il Collegio Sindacale, nell’ambito della competente attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha riscontrato l’osservanza dei vincoli di scopo, di devoluzione del reddito e di economicità della gestione a cui debbono attenersi le Fondazioni Bancarie.
Il Collegio Sindacale ha inoltre constatato che la gestione delle attività finanziarie è avvenuta in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio Generale e delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, in aderenza al Regolamento del 24 novembre 2000 e successive modifiche e integrazioni, approvato con delibera del Consiglio Generale.
I rischi finanziari sono stati monitorati dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione, anche attraverso l’attività dell’Ufficio *Risk Management*.
10. Il Collegio Sindacale ha valutato positivamente l’adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione rispetto alle dimensioni dell’attività svolta, ai progetti concretamente posti in essere e rispetto ai risultati conseguiti.
11. Il Collegio Sindacale ha inoltre riscontrato l’adeguatezza e l’efficacia della funzione di *Internal Audit*, che ha condotto la propria attività secondo le linee del piano di *audit* approvato. L’Ufficio Monitoraggio Progetti ha svolto attività di monitoraggio, di verifica e di affiancamento, su particolari progetti, prevalentemente di iniziativa della Fondazione.
12. Il sistema amministrativo-contabile e le afferenti procedure informatiche risultano, a giudizio del Collegio Sindacale, adeguati e regolarmente aggiornati. Essi forniscono in maniera affidabile una appropriata rappresentazione dei fatti di gestione.

13. Il Collegio Sindacale ha riscontrato l'applicazione delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n° 81/2008 in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
14. In tema di Privacy le misure adottate risultano in corso di aggiornamento. Non si evidenziano profili di rischio significativo.
15. Ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del Decreto Legislativo n° 58/1998 la Fondazione ha impartito alla società strumentale controllata le istruzioni in ordine alla messa a disposizione, da parte di quest'ultima, delle notizie necessarie per fornire una completa informazione nel bilancio di esercizio.
16. Nel corso degli incontri avuti con la Società incaricata della revisione legale ai sensi dell'articolo 150, comma 3, del Decreto Legislativo n° 58/1998 non sono stati segnalati fatti ritenuti censurabili ai sensi dell'articolo 155, comma 2, del medesimo decreto.
17. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato atti o fatti che comportino la necessità di segnalazioni all'Autorità di Vigilanza e, in particolare, per quanto attiene alle cause di decadenza, di sospensione o di incompatibilità dei componenti degli organi della Fondazione.
Dall'attività di verifica complessivamente svolta dal Collegio Sindacale non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità.
18. La proposta di riparto dell'avanzo di esercizio è conforme alle disposizioni di Legge e, in particolare, risultano effettuati gli accantonamenti alla riserva obbligatoria ed ai fondi per il volontariato previsti dall'articolo 15 della Legge n° 266/1991. La proposta di ripartizione dei mezzi a disposizione per l'attività istituzionale risulta coerente con l'obiettivo di preservazione del patrimonio. La proposta formulata recepisce inoltre le indicazioni avanzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente alla graduale ricostituzione della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze utilizzata nel 2011.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale ritiene, senza eccezioni, che il Bilancio al 31 dicembre 2013 predisposto dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla Relazione sulla gestione, esprima con chiarezza e rappresenti, in maniera veritiera e corretta, la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2013 ed il risultato economico dell'esercizio. Il Collegio esprime quindi un giudizio positivo sul bilancio dell'esercizio 2013 ed il proprio parere favorevole alla sua approvazione.

Il Collegio rivolge, infine, un vivo ringraziamento al Presidente, al Consiglio Generale e ai componenti del Consiglio di Amministrazione per la fiducia accordata. Esprime, inoltre, al Direttore Generale e a tutto il personale l'apprezzamento per la collaborazione professionale ricevuta a supporto della propria attività.

Verona, lì 11 marzo 2014

Il Collegio Sindacale

UMBERTO BAGNARA – *Presidente*

ANDREA LIONZO – *Sindaco*

CARLO SELLA – *Sindaco*

Relazione della società di revisione

Al Consiglio Generale della
Fondazione Cassa di Risparmio di
Verona Vicenza Belluno e Ancona

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla relativa nota integrativa, della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona (di seguito la "Fondazione") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Fondazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile svolta a seguito di incarico conferitoci ai sensi dello Statuto, che richiama l'art. 2409-bis del Codice Civile.

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio. Come illustrato nella sezione "Quadro normativo" della nota integrativa, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti dal Provvedimento emanato in data 19 aprile 2001 dall'Autorità di Vigilanza (di seguito il "Provvedimento").

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

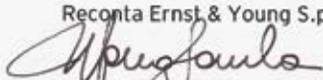
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dal Provvedimento, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 marzo 2013.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in conformità ai principi e criteri contabili richiamati nel paragrafo 1. e descritti nella sezione "Criteri di valutazione" della nota integrativa.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Fondazione. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile, richiamato dallo Statuto della Fondazione. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2013.

Verona, 10 marzo 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Marco Bozzola
(Socio)

Foto: FotoStudio Rapuzzi - Brescia

Stampa: La Grafica s.n.c - Vago di Lavagno (VR)